

METE

d'Italia e del mondo

Anno XVII - Febbraio 2023
Bimestrale



- **Creta**
Incanti della natura
e antichi miti
- **Lisbona:**
un anno di eventi
- **Motociclette**
storiche bolognesi

Siti archeologici ●
di Parma e Piacenza

Cervia e Chioggia: ●
un legame secolare

Fano: un carnevale ●
di emozioni

IM Delizie del gusto

Il piacere della scoperta

EMOZIONI DEL GUSTO E DEGLI OCCHI NELLO STILE EMILIANO

L'Emilia, terra dello Slow Mix fra Parma, Piacenza e Reggio Emilia, è un concentrato di iniziative stimolanti tra corsi di cucina, scoperta dal vivo delle eccellenze della Food Valley, castelli fiabeschi e centri storici suggestivi

Di Manuela Salmi



Tortelli, foto di Mario Rebeschini, credit Visit Emilia.

Corsi di cucina con esperte *rezdore* emiliane, immersioni gastronomiche nei luoghi in cui nascono le prelibatezze della Food Valley italiana, pedalate nel cuore dei paesaggi che dall'Appennino Tosco Emiliano scendono sinuosi fino al fiume Po o viaggi sulla tracce di castelli incantati. L'Emilia, la Terra della Slow Mix, dove ogni vacanza è unica ed eclettica, è uno stile di vita che si declina in una miriade di esperienze, tutte da sperimentare tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia, grazie alle coinvolgenti iniziative degli operatori delle reti di Visit Emilia, Food & Wine, Cultura & Castelli, Terme & Outdoor. Per immergersi nello stile emiliano, bisogna cominciare con

un tour gastronomico tra Parma e Reggio Emilia. Si inizia con la degustazione del tradizionale Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop e la visita all'acetaia di una delle più prestigiose aziende agricole reggiane, per continuare il viaggio tra le colline parmensi e visitare uno dei produttori del famoso Prosciutto di Parma, per assaporare, infine, un gustoso pranzo a base di salumi tipici emiliani. Nel pomeriggio, l'itinerario prosegue alla scoperta del vino Malvasia, ammirando il Castello di Torrechiara. Coloro che vogliono mettere le mani in pasta, trovano in Emilia diversi corsi di cucina tipica a cui partecipare, come quello organizzato nella casa privata di una "cesarina",



Salumi piacentini DOP, credit Visit Emilia.

pronta a svelare segreti sulle ricette locali e tortelli di tutti i tipi fatti a mano.

L'Emilia è la terra delle due ruote, dunque l'esperienza tra Parmigiano Reggiano e Parma in bicicletta è imperdibile. Il tour guidato di mezza giornata comincia in un caseificio

per spostarsi nel cuore della città pedalando, con tappa negli orti sociali dove degustare un cestino di prodotti tipici o fermarsi in una storica salumeria del centro parmense.

Per un viaggio alla scoperta della Bassa Reggiana sotto lo sguardo del Po, si parte con una guida da Reggio Emilia per



Visit Emilia - Festival del Prosciutto di Parma - Foto Apt Emilia Romagna Giorgio Salvatori



Visit Emilia - Il Borgo del Balsamico

raggiungere Gualtieri con la sua splendida piazza rinascimentale, e proseguire a Brescello, set cinematografico a cielo aperto, in cui rivivere le storie di Don Camillo e Peppone, fra leggende e tradizioni sussurate dal Grande Fiume. Gli amanti dei borghi trovano nelle visite guidate nel cuo-

re medioevale di Castell'Arquato la possibilità di rivivere i tempi di dame e cavalieri, scoprendo scorci magici e romantici fra la Chiesa Collegiata e la Rocca Viscontea. Gli appassionati di vini devono raggiungere i Colli Piacentini fra panorami dominati da pregiati vigneti e cantine.



Strada dei Colli Piacentini - Foto Andrea Badenchini



Gualtieri (RE) piazza e palazzo Bentivoglio, foto Mario Rebeschini, credit Visit Emilia.

Il tour con degustazione tra le cantine del Piacentino riserva assaggi di diversi vini tipici con abbinamenti di prodotti gastronomici emiliani. Nel territorio di Piacenza, da non perdere, inoltre, le esperienze nei salumifici alla scoperta dei famosi salumi Dop piacentini, la Coppa, la Pancetta e il Salame, vincitori di numerosi premi e riconoscimenti. Le esperienze in Emilia non finiscono mai, ma per conosce-

re meglio le sue città principali, l'occasione è un city tour a Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Esperte guidate locali conducono i viaggiatori a piedi o in bicicletta tra le meraviglie dei centri storici, con tappe nelle botteghe tipiche, i teatri, le osterie, cattedrali e basiliche, i luoghi di cultura, per non smettere di sorprendersi.

Info: www.visitemilia.com



Visite guidate al caseificio di Parmigiano Reggiano, credit Parma2064



VOLONTARI DEL SANGUE

AUTOBIOGRAFIA
DI UN DONATORE

TRENTINO E AUTOREA

UNA TERRA IN CRISI
DI IDENTITÀ



**IL RACCONTO
TRENTINO**

CUORE E DIVIOMI

LA POSTA
DI MARLENE

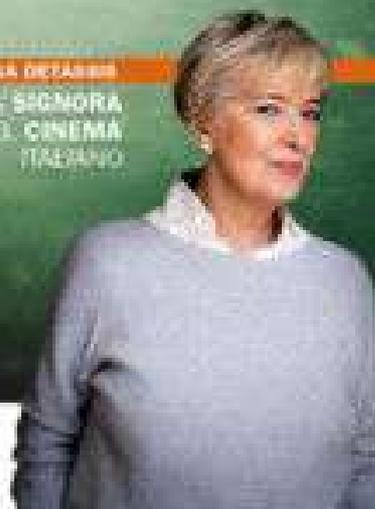
Sulle ali della leggerezza

QUANDO I PROBLEMI
PAIONO INSORMONTABILI
ESISTE UN MODO
PER TRASFORMARE
LA PESANTEZZA NEL SUO
ESATTO CONTRARIO...



PIERA DEZARDI

LA SIGNORA
DEL CINEMA
ITALIANO



REPE AVICO

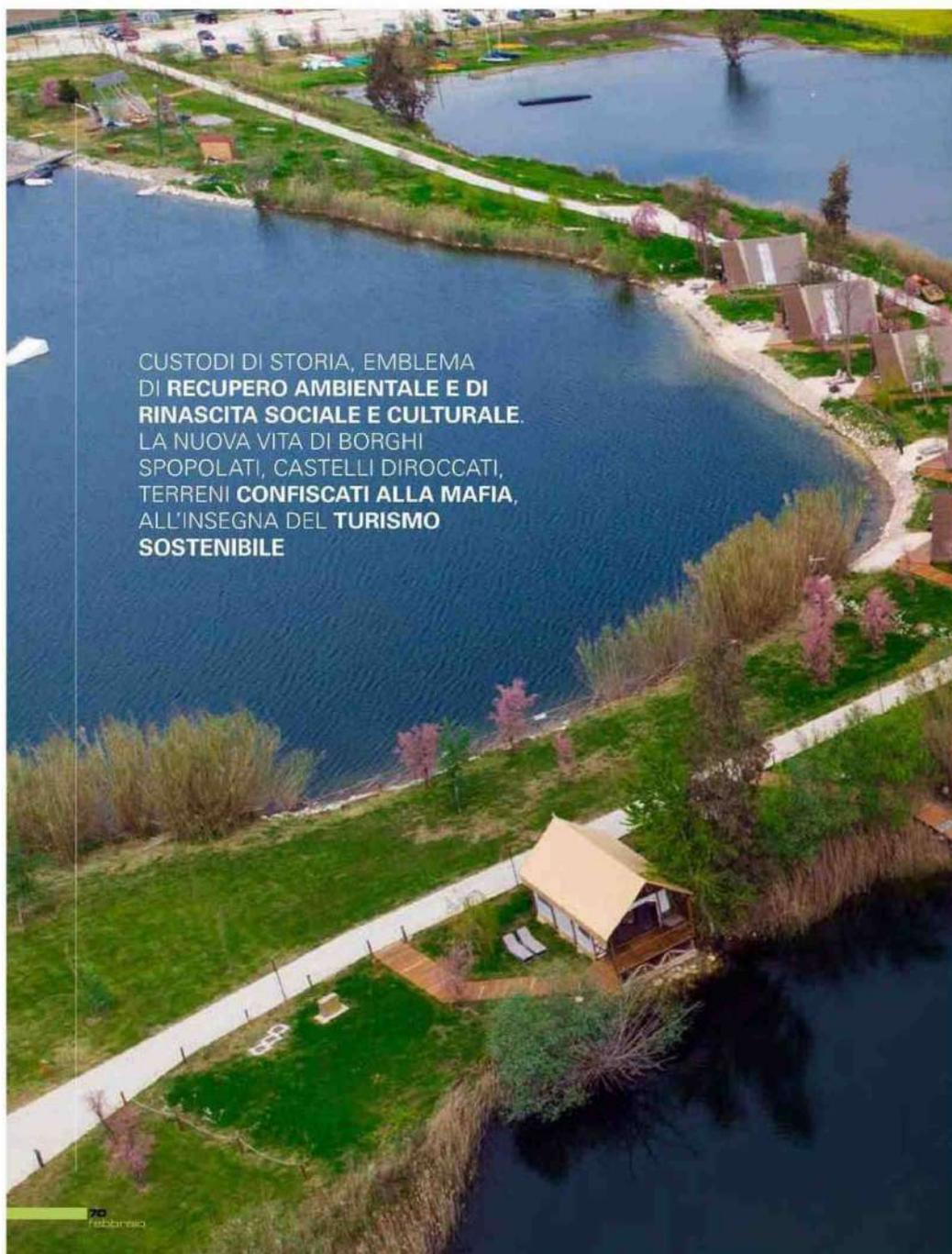
VI RACCONTO TUTTE
LE FACCE DEL MALE

CUSTODI DI STORIA

RIVINCITA DEI LUOGHI
ABBANDONATI

PATRIARCHI DEI BOSCHI
LÓRENZO BARATTER
LI CELEBRA IN UN LIBRO

SAN ROMEDIO
IL SANTO EREMITA
CHE DOMÒ L'ORSO



CUSTODI DI STORIA, EMBLEMA
DI **RECUPERO AMBIENTALE E DI
RINASCITA SOCIALE E CULTURALE.**
LA NUOVA VITA DI BORGHI
SPOPOLATI, CASTELLI DIROCCATI,
TERRENI **CONFISCATI ALLA MAFIA,**
ALL'INSEGNA DEL **TURISMO
SOSTENIBILE**

70
trentinomese





tm portfolio

Laghi Nahi (ph. Cannavale).
È la prima Oasi Naturale della
Campania, sul litorale Domizio (CE).
Qui, a Castel Volturno, c'erano 150
ettari di cave di sabbia abusive che
avevano devastato la zona

La rivincita dei luoghi abbandonati

di Adelina Zarlenga

71
febbraio



tm portfolio

Il paesaggio si rende protagonista di grandi storie ed è dalla storia che si può attingere per riscoprire la bellezza e l'identità di luoghi che, dopo essere stati abbandonati, sono diventati il simbolo di un riscatto, di una rinascita ambientale, economica, sociale e turistica. Spazi rurali in preda allo spopolamento, castelli a rischio crollo, terreni industrializzati sottratti dalle mafie alla natura, paesi distrutti dal terremoto, tornano a vivere grazie a lungimiranti azioni di riqualificazione e di rigenerazione, divenendo luoghi di speciale accoglienza turistica, ma anche posti in cui abitare.

**IL PAESE DEL MOLISE
 LABORATORIO DI RINASCITA
 DELLE AREE INTERNE**

A Castel del Giudice (IS), in Molise, lo spopolamento tipico delle zone interne dell'Appennino stava compromettendo il futuro del territorio. Finché il Comune, con il sindaco Lino Gentile, chiamando a raccolta abitanti, imprenditori, istituzioni, persone legate al paese, ha dato il via ad una strategia di sviluppo sostenibile partecipata, che ha riacceso la speranza, trasformando la marginalità in un laboratorio di rinascita delle aree interne. Dapprima la scuola in disuso divenuta RSA, poi il recupero di terreni abbandonati per dar vita ai meleti biologici Melise, dove oggi nel Giardino delle Mele Antiche si coltivano frutti dimenticati, poi la rigenerazione urbana di parte del paese, ristrutturando stalle e fienili per dare origine all'albergo diffuso Borgotufi, totalmente integrato nel paesaggio (oggi un bellissimo borgo nel borgo con 2 ristoranti, un centro benessere e 32 case indipendenti con tutti i servizi di un hotel di livello) e tanti altri progetti, soprattutto legati all'agricoltura sostenibile, che hanno restituito significato a Castel del Giudice. Borgotufi è fulcro di turismo esperienziale: da qui si parte per fare tour nei meleti con degustazioni nel birrifico

SPAZI RURALI IN PREDALLO SPOPOLAMENTO, CASTELLI A RISCHIO CROLLO, TERRENI INDUSTRIALIZZATI SOTTRATTI DALLE MAFIE ALLA NATURA...



MuMAB - Museo del Mare Antico e della Biodiversità. Podere Millepigi, a Salsomaggiore Terme (PR), nel cuore dell'Emilia. Una vasta area è stata confiscata alla mafia all'interno del Parco dello Stirone e del Piacenziano e da anni ospita campi di lavoro e di volontariato dell'associazione Libera.



Borgo Campello, a un passo da Spoleto e da Assisi. Il terremoto del 1997 aveva distrutto parte del paese. Interno, disteso di uliveti candidati a diventare Patrimonio UNESCO

agricolo, passeggiate poetico-rurali con il poeta contadino del paese tra asini e capre, escursioni tra boschi e montagne, attività di apicoltura, rafting e vacanze slow. Tel. 0865946820, www.borgotufi.it

IN UMBRIA, IL BORGO MEDIEVALE SALVATO DAL TERREMOTO

È un viaggio nella storia quello che si vive a Borgo Campello, relais di Campello Alto (frazione di Campello sul Clitunno PG), a un passo da Spoleto

e da Assisi. Il terremoto del 1997 ha distrutto parte del paese, che Vincenzo e Daniela Naschi, lasciandosi alle spalle la loro precedente vita, hanno recuperato per creare una struttura ricettiva che rispetta e valorizza l'identità del luogo. Il relais si trova dove oggi risorge l'imponente Castello che domina tutta la valle di Spoleto e che ha dato il nome all'intero abitato, essendo nella zona più antica: conserva intatta la sua struttura medievale, grazie a vari interventi di restauro, mostrandosi come tra i più caratteristici dell'Umbria.



Castel del Giudice, Borgotufi, "La Fanciulla del Borgo" (ph. Adelina Zarlenga)

C'è, inoltre, il Convento dei Santi Giovanni e Pietro, ristrutturato dal 2011, con opere pittoriche importanti legate al periodo medievale e rinascimentale. Il Relais Borgo Campello è stato ricavato da palazzi trecenteschi, case torri e fortificazioni di pietra. Gli ospiti dimorano dove un tempo vivevano i nobili del Castello o nelle celle dei monaci del Convento. Per rilassarsi c'è una Private Spa ricavata tra antiche mura. Intorno, distese di uliveti candidati a diventare Patrimonio UNESCO con tutta la fascia che va da Assisi a Spoleto. Ma anche boschi ricchi di

tartufi pregiati, da scoprire a seguito di esperti tartufai, per poi assaporare i piatti del ristorante Sapori nel Borgo. Tel. +39.328.5986170, www.borgo-campello.com

DA CAVE DI SABBIA ABUSIVE ALLA PRIMA OASI NATURALE DELLA CAMPANIA

Il riscatto di un intero territorio si legge nella meraviglia che provano coloro che giungono a Laghi Nabi, prima Oasi Naturale della Campania, sul Litorale Domizio (CE). Qui, a Castel Volturno, c'erano 150 ettari di cave di sabbia abusive che avevano devastato la zona ed erano alla base di nuovi fenomeni di erosione e di degrado di larghe fasce di costiera. Bonificando e liberando l'area dai rifiuti, ripiantando alberi e con un enorme lavoro di riqualificazione ambientale, è sorto un luogo protetto dove la natura regna sovrana, gli uccelli acquatici si lasciano scrutare, e gli abitanti e i tu-

risti giungono per vivere esperienze a contatto con l'acqua (tantissime le attività che si possono fare, dalla canoa al kitesurf, ma anche bici, escursioni, birdwatching, yoga) e con il prezioso ambiente circostante. I laghi sono lo scenario di un complesso turistico ecosostenibile, con le tende e lodge galleggianti del glamping (che unisce la libertà del campeggio ai servizi di un hotel di lusso), fatte di architetture removibili e in una completa immersione nel paesaggio, la struttura ricettiva alberghiera nel verde, la Nabi Water SPA con piscina termale a sfioro sul lago a 35°, il Nabi Restaurant con i suoi prelibati piatti mediterranei. Orgoglio per Gino Pellegrino, uno dei proprietari di Laghi Nabi, che hanno voluto con coraggio e passione restituire alla natura e dare nuova vita agli spazi del Litorale Domizio un tempo abbandonati e maltrattati dal malaffare. Tel. 0823764044, www.laghinabi.it

BONIFICANDO E LIBERANDO L'AREA DAI RIFIUTI, RIPIANTANDO ALBERI E CON UN ENORME LAVORO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

tm portfolio

IL MUSEO DEL MARE ANTICO DELL'EMILIA SUI TERRENI CONFISCATI ALLA MAFIA

Prendersi cura del territorio è stata la chiave per la rinascita del Podere Millepioppi, a Salsomaggiore Terme (PR), nel cuore di Visit Emilia. Questa vasta area agricola è stata confiscata alla mafia all'interno del Parco dello Stirone e del Piacenziano e da anni ospita campi di lavoro e di volontariato dell'associazione Libera, un centro di recupero per animali selvatici e di recente il MuMAB - Museo del Mare Antico e della Biodiversità con una sezione geopaleontologica allestita nell'edificio principale del podere e una sezione naturalistica ospitata nell'ex-stalla della casa colonica. Visitando questo speciale museo, a poca distanza dalla splendida città termale, si scoprono i processi evolutivi che raccontano della Pianura

OGGI IL CASTELLO DI PADERNELLO È LUOGO DI VISITE GUIDATE NELL'ARTE E NELLA STORIA, DI EVENTI INCENTRATI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE, DI MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Padana e dell'antico mare che qui sommergeva tutto. Ci sono fossili e reperti che contano oltre 7 milioni di anni, canyon scavati dal torrente Stirone, coralli, conchiglie, denti di squalo, resti di balenottere. Questo territorio, da bene confiscato all'illegalità è luogo di storia e di turismo, al centro dei numerosi itinerari di Visit Emilia, la terra dello slow mix, per vivere esperienze autentiche tra natura, cultura ed enogastronomia. www.visitemilia.com

IL CASTELLO DELLA BASSA BRESCIANA RINATO CON UN RESTAURO COLLETTIVO

Dal 1965, quando è morto il Conte Salvadego, ultimo proprietario del Castello di Padernello, il maniero della Bassa Bresciana ha intrapreso il suo declino. Nel 2002, il crollo di parte delle cucine, fu il campanello d'allarme che richiamò la determinazione di un gruppo di abitanti e del sindaco di Borgo San Giacomo Giuseppe Lama



Castello di Padernello, il restauro (ph. Francesca Bocchia)



Nel 2002, il crollo di parte delle cucine, fu il campanello d'allarme che richiamò la determinazione di un gruppo di abitanti e del sindaco...

di recuperare il castello e restituirlo alla comunità. Con Domenico Pedroni in prima linea - presidente della Fondazione Castello di Padernello -, e la collaborazione di enti pubblici, associazioni, cittadini e fondazioni, una grande opera di crowdfunding ha vinto la sfida di restaurare il maniero e renderlo fulcro di sviluppo culturale, turistico ed economico. Oggi il Castello di Padernello è luogo di visite guidate nell'arte e nella storia, di eventi incentrati sullo sviluppo sostenibile, di mostre ed esposizioni, ma anche

di nuovi progetti: si sta riqualificando anche il borgo adiacente il maniero, creando scuole-botteghe artigiane di alta formazione in quella che è stata inaugurata come Cascina Bassa, e un albergo diffuso che aprirà nel 2023. Si può ancora contribuire al restauro della vita del Castello e riscrivere la storia di un borgo recuperato e rifunzionalizzato: con la quota di 100 euro, si partecipa all'acquisto condiviso di Cascina Bassa e si vive una vacanza per 2 persone. Tel. 030 9408766, www.castellodipadernello.it

METE

d'Italia e del mondo

Anno XVII - Febbraio 2023
Bimestrale



● **Creta**
Incanti della natura
e antichi miti

● **Lisbona:**
un anno di eventi

● **Motociclette**
storiche bolognesi

Siti archeologici ●
di Parma e Piacenza

Cervia e Chioggia: ●
un legame secolare

Fano: un carnevale ●
di emozioni

I I luoghi e la storia

Un'esperienza emozionante per gli amanti della storia antica

ALLA SCOPERTA DELL'EMILIA ARCHEOLOGICA

*Gli imperdibili musei e siti archeologici selezionati da Visit Emilia
per un'esperienza unica tra cultura, natura ed enogastronomia*

Di Valerio Grancoris



Musei Civici di Palazzo Farnese (PC), credit Visit Emilia

Visitare l'Emilia è compiere un viaggio tra epoche diverse che rievocano preziosi momenti di civiltà. In questa prima parte sfilano i siti e i musei archeologici da non perdere del territorio che abbraccia le province di Parma e Piacenza dove ogni percorso riserva emozioni continue..

Parma e provincia

Museo Archeologico Nazionale di Parma

Tra i più importanti musei dell'Emilia e tra i più antichi d'Italia c'è il Museo Archeologico Nazionale di Parma (attualmente in attesa di una nuova veste espositiva), nel Complesso della Pilotta, in cui ammirare non solo i preziosi reperti

emersi dalla città romana di Veleia, ma anche meraviglie emerse sul territorio del Parmense dal Paleolitico all'Alto Medioevo. Ci sono le collezioni egizie, greche, romane e etrusche, le 12 statue della famiglia Giulio-Claudia e la celebre Tabula Alimentaria provenienti da Veleia. Il Museo fu fondato nel 1706 in concomitanza con l'esplorazione di Veleia e fu il primo in Italia settentrionale legato ad un'impresa archeologica. Fu la duchessa Maria Luigia ad arricchire il museo con altre collezioni antiche e a collocarlo nel Palazzo della Pilotta.

Dal 23 dicembre 2021 al Palazzo della Pilotta è possibile accedere all'Ala Nuova, una delle sezioni museali più

innovative della museologia italiana contemporanea. Una nuova zona, completamente restaurata, è stata riaperta al pubblico svelando tesori mai visti prima. L'Ala Nuova è il frutto di tre cantieri paralleli che, a seguito di interventi di ripristino e riqualificazione, hanno permesso la creazione di una nuova Sala Ceramiche dove le collezioni greche, etrusche, italiche e romane del museo vengono esposte in modo unico al mondo e spettacolare, collocate singolarmente o a piccoli gruppi, in ordine cronologico, in teche di vetro. Proseguendo il percorso ci si ritrova nelle due Sale Egizie, dove è stato creato un ambiente immersivo che evoca le camere funerarie nella quale sono riuniti importanti reperti della collezione egizia, in essa troviamo corredi funerari, splendidi sarcofagi e la mummia della collezione parmense. Alla riqualificazione degli spazi interni dell'Ala Nuova corrispondono, inoltre, il rifacimento e il restauro dei prospetti esterni della facciata, disegnata dall'architetto neoclassico Ennemond Alexandre Petitot, e del maestoso giardino davanti ad essa ricavato sulle rovine dell'antica cavallerizza ducale.

Il Museo della Vasca Votiva di Noceto

Inaugurato ad ottobre 2021, il nuovo Museo permanente per l'esposizione della Vasca Votiva e dei reperti ritrovati di Noceto (PR) rivela la storia della Vasca Votiva di Noceto, eccezionale monumento della civiltà terramaricola dell'età del Bronzo, che ha modificato le attuali conoscenze sul periodo storico. La cultura terramaricola è considerata una delle più significative civiltà dell'Europa protostorica.



Museo dedicato alla vasca votiva, Noceto (PR), credit Visit Emilia



IM I luoghi e la storia



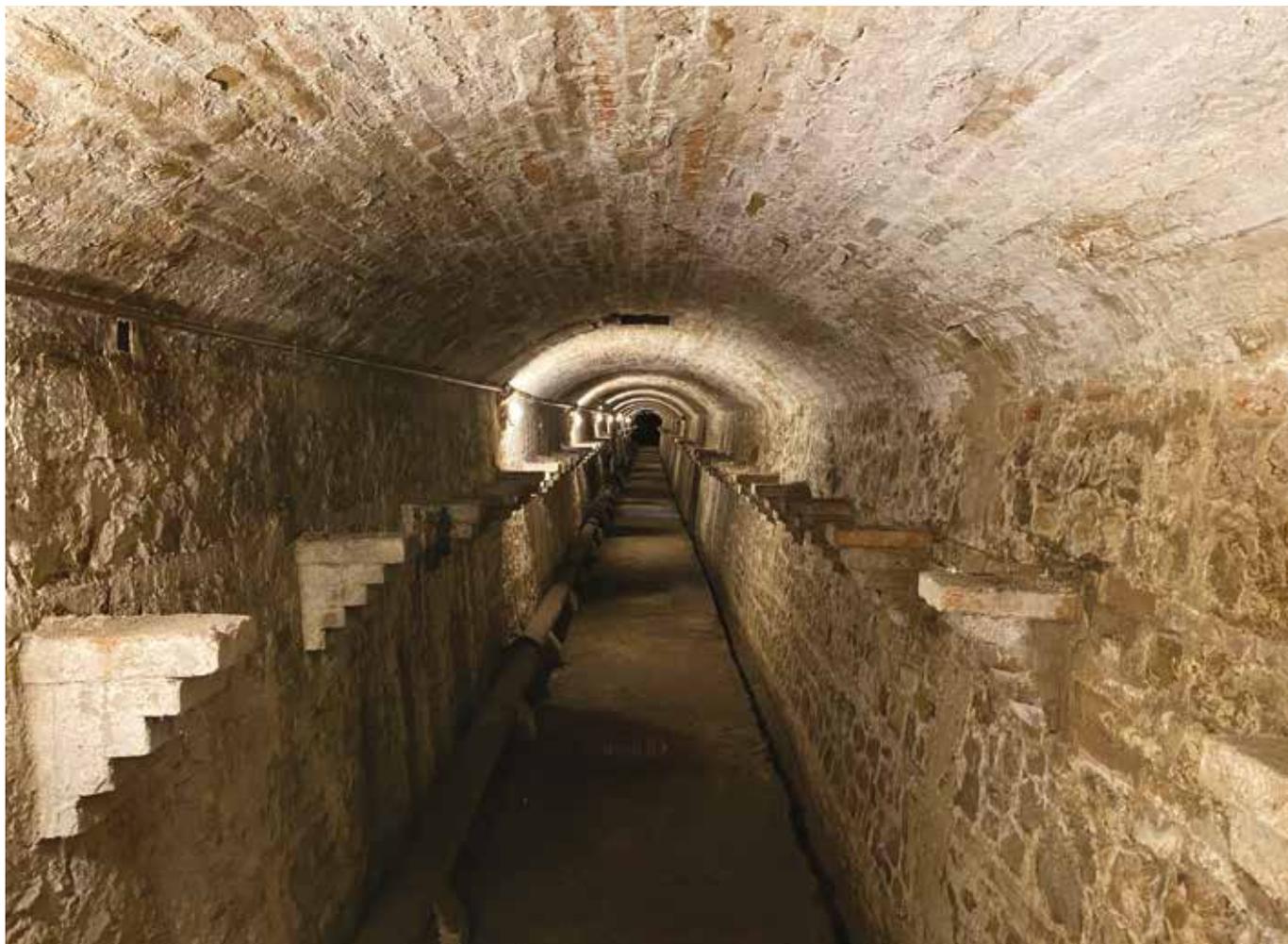
Museo dedicato alla vasca votiva, Noceto (PR), credit Visit Emilia

Fra il XVI e il XII secolo a.C., i grandi villaggi “terramare” erano delimitati da palizzate lignee, terrapieni e fossati, entro i quali le abitazioni erano disposte in allineamenti regolari, nei pressi di corsi d’acqua. Le capanne, monofamiliari, erano costruite su impalcati simili a palafitte innalzate su terreni asciutti. La vasca lignea era originariamente ubicata al margine della “terramara” di Noceto, che fu distrutta nel XIX secolo e di essa resta solo la forma del terrazzo su cui si trovava, tagliato da un fossato a monte e limitato a valle da un corso d’acqua. La vasca, che era sempre piena d’acqua, rivela un’accurata progettazione, approfondite nozioni di ingegneria, geotecnica e silvicoltura, grandi capacità organizzative ed un ingente investimento di lavoro e risorse. Per la sua realizzazione fu scavata una cavità di 20 x 14 metri e profonda oltre 4, entro la quale fu costruita la vasca, ampia 12 x 7 m. Probabilmente aveva una funzione rituale. Al suo

interno sono stati ritrovati oggetti accuratamente deposti, come gli oltre 100 vasi, vasetti miniaturistici, figurine di animali e manufatti in legno. La vasca di Noceto rappresenta anche uno straordinario archivio per lo studio della vegetazione dell’età del Bronzo, poiché in essa sono conservati pollini e macro resti vegetali, che rivelano un paesaggio di pascoli cespugliati e coltivati.

Parma Sotterranea – percorso della GALLERIA DELLE FONTANE

Nei sotterranei del centro storico di Parma, la Galleria delle Fontane, a cui si può accedere con visita guidata, venne realizzata nel 1840 per volontà di Maria Luigia per ammodernare e rendere sostenibile l’antico acquedotto farnesiano, costruito nel 1574 su commissione di Ottavio Farnese; il condotto si configura come una galleria ispezionabile in cui le tubazioni erano un tempo collocate su mensole in cotto, in modo tale da permettere una tempestiva individuazione delle perdite. Al di sotto di Piazza Garibaldi esisteva già una piccola galleria, con medesimo uso, voluta da Ranuccio II Farnese nel 1678. Ancora nell’800 gli allacci privati erano pochi e spesso comunitari per uno o più edifici; per una distribuzione domestica bisogna attendere il nuovo acquedotto inaugurato il 15 luglio del 1900, grazie alle grandi gallerie filtranti di Marano, situate a circa 10 km a sud-est della città.



Galleria delle Fontane a Parma, credit Visit Emilia

Il cunicolo, inoltre, è introdotto da una serie di ambienti il cui studio ha permesso di far luce su alcune problematiche circa l'evoluzione della piazza nell'ultimo quarto del XIII secolo e che permettono di ripercorrere la storia di questi luoghi caratteristici grazie ad un racconto strettamente legato al ruolo dell'acqua nei secoli. Il percorso termina con la risalita in superficie attraverso un'apposita struttura nella centrale via Farini.

Piacenza e Provincia **Veleia, L'antica Città Romana**

È tra le più importanti testimonianze del mondo romano presenti in Nord Italia, l'antica città di Veleia scoperta a fine '700 sui colli piacentini, nel Comune di Lugagnano Val D'Arda (PC). Il suo nome deriva da quello di una tribù ligure, i Veleiates o Eleates. L'abitato era distribuito su una serie di terrazze diversificate nelle fasi edilizie. Si riconoscono le strutture del foro con il lastricato, circondato da un portico su cui si affacciavano botteghe ed ambienti pubblici; la basilica, ovvero i resti di un edificio a navata unica, sede

del culto imperiale, in cui erano collocate 12 grandi statue (oggi conservate al Museo Archeologico Nazionale di Parma) in marmo raffiguranti i membri della famiglia dell'età augusteo-giulio claudia. A monte del foro si trova ciò che rimane di quartieri d'abitazione ed un edificio termale. La scoperta della città si deve all'iniziale ritrovamento della Tabula Alimentaria traiana, tuttora la più grande iscrizione su bronzo nota di tutto il mondo romano, (anch'essa conservata al Museo Archeologico Nazionale di Parma). All'interno dell'area archeologica è allestito un Antiquarium. Accanto ai calchi della Tabula Alimentaria traiana e della Lex de Gallia Cisalpina, il museo conserva anche reperti che illustrano i momenti più significativi della storia di Veleia: le origini liguri, l'edificazione dei principali monumenti pubblici, le testimonianze degli arredi e dello stile di vita delle dimore private, il ricordo degli spettacoli gladiatori, i riti funerari. In estate, Veleia è scenario del Festival del Teatro Antico, un appuntamento ormai immancabile per rivivere, attraverso la scena, i miti che appartengono a un passato collettivo.



*Veleia Romana (PC),
credit Visit Emilia*





Musei Civici di Palazzo Farnese (PC), Fegato di Piacenza, credit Visit Emilia



alcuni importanti reperti inediti in grado di restituire il volto della città e di ricostruire la vita nella Placentia romana. Tra questi uno straordinario letto funerario, ricostruito in legno e con un rivestimento in osso bovino di gusto ellenistico, e le Antefisse, gli elementi decorativi finali delle tegole dei templi, di cultura ellenistico-orientale, che hanno permesso di ricostruire l'apparato ornamentale di un tempio, probabilmente posto nella parte settentrionale di Piacenza colonia romana. Nella sala dedicata alla domus romana, da ammirare ci sono mosaici pavimentali, frammenti di mobilio e lucerne, strumenti per la scrittura, balsamari per unguenti e profumi, contenitori per il trucco e ornamenti personali, attrezzi per la cura della casa, la filatura e la tessitura, resti dei giochi da tavolo, tra cui una scacchiera del II-III secolo d.C. in terracotta.

Sezione Romana dei Musei Civici di Palazzo Farnese

L'esplorazione nell'Emilia romana continua a Piacenza, con la Sezione Romana dei Musei Civici a Palazzo Farnese. Si sviluppa su 15 sale, per conoscere le tappe della storia della città, dalla fondazione all'economia, i commerci, i ruoli del fiume Po, la vita quotidiana, i culti e gli edifici religiosi, i monumenti funerari e le necropoli. Tra le particolarità che si possono ammirare nel nuovo allestimento: il celebre Fegato di Piacenza, di epoca etrusca, modello in bronzo di fegato di pecora, rara testimonianza diretta di pratiche religiose etrusche, legato alla divinazione ad opera degli aruspici, e la statua panneggiata firmata dallo scultore ateniese Kleoménēs, oltre ad





Parco Archeologico di Travo (PC), credit Visit Emilia

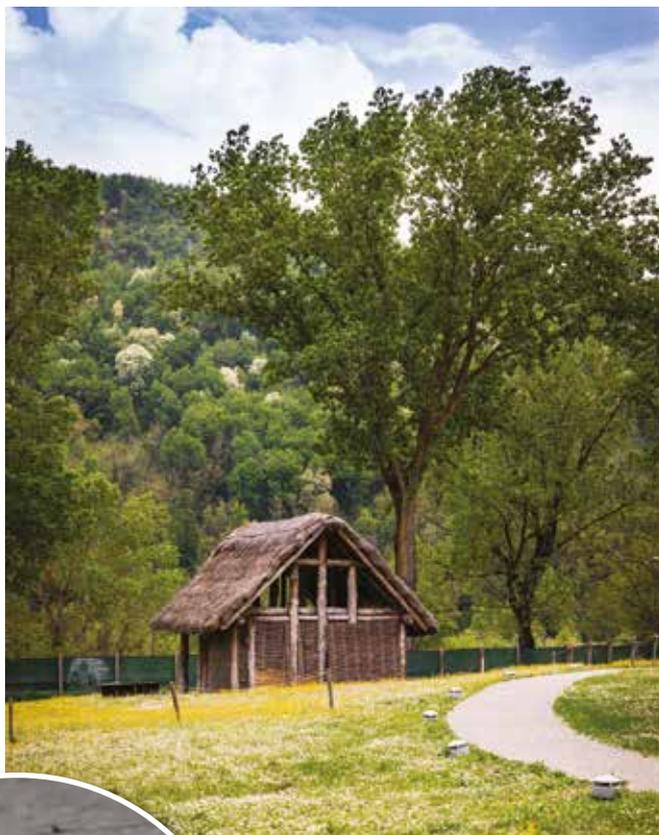
Il Parco Archeologico del Villaggio Neolitico di Travo

Per viaggiare nella Preistoria, bisogna visitare il Parco Archeologico del villaggio neolitico di Travo S. Andrea (PC), in Val Trebbia, tra i più importanti siti preistorici del Nord Italia, rinvenuto negli anni '80 e tutt'ora in corso di scavo. Il Parco custodisce importanti resti di un antichissimo villaggio risalente a 6.000 anni fa, tra cui le fondazioni di due grandi capanne, pozzetti-ripostiglio, muri in ciottoli e misteriosi forni per la cottura della carne,

entro cui sono state rinvenute le più antiche stele antropomorfe italiane. Particolarmente affascinanti sono inoltre le fedeli ricostruzioni di due capanne neolitiche, allestite con accurate riproduzioni di oggetti in legno e altri materiali naturali, vasi in ceramica e strumenti in pietra utilizzati dalla comunità che ha vissuto a S. Andrea nel corso del Neolitico. Recentemente è stata allestita una nuova area, dedicata alla ricostruzione di alcune sepolture di età longobarda, parte di un'estesa necropoli di 117 tombe venuta alla luce ai margini del Parco.

Per conoscerne meglio la storia della Val Trebbia, nel cuore del borgo medievale di Travo, all'interno del Castello Anguissola, è allestito il Museo Civico Archeologico, dove sono esposti i materiali rinvenuti nel corso delle numerose campagne di scavo condotte nel villaggio neolitico, nonché reperti provenienti dall'intera valle che ripercorrono la storia dell'uomo dal Paleolitico Medio all'Alto Medioevo.

Info: www.visitemilia.com



Parma

Zurigo Le eccellenze del territorio in fiera a Zurigo

Il turismo svizzero guarda a Parma grazie a Visit Emilia

Casa: «C'è grande interesse per la nostra realtà»

» Visit Emilia protagonista al Fespo di Zurigo, la grande fiera svizzera dedicata alle vacanze, che dal 2 febbraio a domani, 5 febbraio, accoglie oltre 600 espositori e circa 60mila visitatori appassionati di viaggi e alla ricerca delle nuove tendenze del turismo. Negli ultimi anni, anche grazie all'assidua attività di promo commercializzazione, sono sempre più i visitatori svizzeri che scelgono l'Emilia per le loro vacanze, attratti dallo «slow mix» di cultura, natura ed enogastronomia, ma anche dalle diverse esperienze organizzate dagli operatori turistici delle Reti di Visit Emilia, dalle degustazioni alle visite nei castelli, dagli itinerari in bicicletta alle esplorazioni delle città d'arte di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. A confermare tale interesse, l'evento del Fespo, con brindisi ufficiale, tra il presidente di Visit Emilia Cristiano Casa e un gruppo di giornalisti della stampa svizzera, i quali

hanno avuto modo di conoscere meglio tutte le opportunità di viaggio da vivere in Emilia.

Nel pomeriggio si è svolto, inoltre, un incontro con la partecipazione di Enit Zurigo, il Console di Zurigo Gabriele Altana, rappresentanti della Camera di Commercio italiana, di SBB - Ferrovie Federali Svizzere, e della Swiss Travel Association, che unisce tutte le agenzie di viaggio svizzere.

«Grazie alle iniziative di Visit Emilia che ha puntato molto sulla promozione turistica in Svizzera ed ha già ospitato e coinvolto giornalisti ed esperti di turismo nel nostro territorio - sottolinea Cristiano Casa - i visitatori svizzeri in Emilia sono aumentati. Il Fespo è un'altra importante occasione per intercettare i turisti della Svizzera e per stabilire collaborazioni che porteranno nuovi risultati». Ad animare le degustazioni Ivan Albertelli, titolare della Hosteria da Ivan.

«Utilizzando il nuovo collegamento ferroviario Zurigo-Piacenza, Parma, Reggio Emilia, si promuove l'idea di turismo lento e sostenibile di cui l'Emilia si fa portavoce, con un conseguente grande impulso al turismo svizzero, già in costante crescita», ha evidenziato Bianca Bartalena, responsabile mercato svizzero Enit. Al Fespo partecipano il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, il Consorzio del Prosciutto di Parma, il Consorzio per la Tutela dei Vini Colli di Parma, il Consorzio Tutela Vini Doc Colli Piacentini, il Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, il Consorzio salumi tipici piacentini Dop. Il coordinamento è stato affidato al Consorzio Parma Alimentare e al Consorzio Piacenza Alimentare. Presenti: Fidenza Village e i tour operator degli Iat di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonista il «made in Parma»

Sopra l'inaugurazione dello stand di Visit Emilia al Fespo di Zurigo, la grande fiera svizzera dedicata alle vacanze. Sotto, Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia, con Ivan Albertelli, titolare della Hosteria da Ivan.



Occhi e Rainieri (Lega) «Migliorerà i servizi ai cittadini e l'efficienza dello Stato»

«Autonomia differenziata: riforma utile anche per l'Emilia Romagna»

» «È stato avviato un percorso che porterà alla valorizzazione, all'efficientamento e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini. La maggiore autonomia porta all'aumento della responsabilità per le istituzioni decentrate, in particolare quelle regionali, che avranno così anche maggiore margine per utilizzare le entrate del territorio e per ottimizzare la spesa pubblica a loro carico». Così il consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi ha espresso la propria soddisfazione per l'approvazione del Ddl sull'autonomia differenziata in Consiglio dei ministri.

Il Vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna



«Si al Ddl» Dall'alto, Fabio Rainieri e Emiliano Occhi.

anche lui esponente della Lega, Fabio Rainieri, ha invece sottolineato l'importanza del primo passaggio verso una nuova riforma istituzionale: «Questo primo passo in Consiglio dei ministri verso l'autonomia differenziata dovrebbe essere valutato con molta responsabilità e attenzione da tutti, anche da parte delle forze di minoranza in Parlamento e dai governatori regionali che esse esprimono, senza lasciarsi trasportare dalla tentazione di fare propaganda strumentale. È in gioco una riforma basilare dello Stato, attesa in particolare anche in Emilia-Romagna che è una delle tre Regioni che hanno attivato la procedura per l'autonomia differenziata.

Una maggiore autonomia alle Regioni consentirà di responsabilizzarle maggiormente e di migliorare l'esercizio dei diritti fondamentali e dei servizi ai cittadini. Come ha sottolineato il Presidente della Conferenza Stato Regioni, Massimiliano Fedriga, tale organo ha un ruolo determinante in questo percorso istituzionale ed ha già avuto modo di valutare una prima bozza del Ddl sulla quale ha indicato otto punti fondamentali validi per tutte le Regioni italiane, recepiti nel testo presentato dal Ministro per gli affari regionali Roberto Calderoli, approvato dal Consiglio dei ministri.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Gerace (Pd)

«La Regione incentivi il recupero sul territorio dei farmaci inutilizzati»



Pasquale Gerace Consigliere regionale del Partito democratico.

» «Il recupero dei farmaci inutilizzati non scaduti, si configura come una esperienza di responsabilità sociale condivisa a livello territoriale. Coniuga sostenibilità ambientale, attraverso il contenimento della produzione di rifiuti, e solidarietà sociale visto che è finalizzata al sostegno dei più bisognosi. I farmaci raccolti infatti sono redistribuiti a persone in difficoltà o ad organizzazioni che li utilizzeranno per scopi benefici». A sottolinearlo è il consigliere regionale Pd Pasquale Gerace che in una interrogazione rivolta alla Giunta chiede se la Giunta non ritenga opportuno «rilanciare il progetto di raccolta dei farmaci non utilizzati per fini sociali prevenendo la possibilità di raccolta, catalogazione e conservazione anche nelle Case della Salute ai fini della distribuzione diretta alle persone a basso reddito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fregolent: «Fondamentale la fermata dell'Alta velocità»



Silvia Fregolent Senatrice per il gruppo Azione-Italia Viva.

» «Dopo l'audizione in Commissione trasporti il ministro Salvini ha smesso di parlare di Alta Velocità. Il ministro aveva garantito un potenziamento e nuovi investimenti, ma ad oggi, non sono stati delineati i contorni per le nuove tratte e le nuove stazioni». Lo dichiara la senatrice Silvia Fregolent, capogruppo in Commissione ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica.

«Seguendo il modello francese, che prevede diramazioni dai nodi principali della direttrice internazionale, la rete dell'alta velocità potrebbe essere efficacemente implementata. Questo progetto sta vedendo una sua attuazione? Il ministro ha abbandonato l'idea di ampliare il numero di stazioni anche ai capoluoghi di provincia come Parma?», chiede Fregolent che sul tema ha presentato un'interrogazione: «La nuova ferma-



ta potrebbe prospettare per la città emiliana un ampliamento dei servizi con uno snodo di rilevanza strategica e una connessione efficace a un territorio con un solido tessuto produttivo e con un elevato potenziale turistico».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fermata in linea

Al centro del dibattito la fermata dell'Alta Velocità a Baganzola.

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZZETTA

Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBLIEDI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quelle artificialmente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle PUBLIEDI debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

15 OFFERTE LAVORO

AZIENDA METALMECCANICA in Fontanellato, ricerca saldatore MIG esperto, con comprovata esperienza. Inviare curriculum alla mail direzione@bikelifteurope.it

AZIENDA OPERANTE nel settore della vendita di materiale informatico nuovo e ricondizionato con sede in Parma cerca tecnico da inserire nel proprio staff. Il candidato ideale è proveniente da istituti tecnici o professionale ad indirizzo informatico con esperienza di almeno 2 anni nel settore. Si dovrà occupare dell'ordine che gli verrà affidato dalla preparazione del materiale fino all'imbastimento del prodotto pronto per essere spedito. Invia la tua candidatura a ricondizionati@pcomaddy.com

MOTOPOWER concessionaria Honda ricerca un meccanico esperto e un apprendista. Info@motopowerhonda.com

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/viaggi/natura-e-cultura-cos-i-luoghi-abbandonati-italia-ritornano-2113136.html>

6 Febbraio 2023

L'Italia da scoprire

Natura e cultura: così i luoghi abbandonati in Italia ritornano alla vita

Territori confiscati alla mafia o abbandonati a causa di disastri naturali: i borghi dimenticati in Italia possono tornare in auge, come dimostrano alcuni progetti di successo



Tabella dei contenuti

- [Borgo Campello](#)
- [Podere Millepioppi](#)
- [Castello di Padernello](#)
- [Santo Stefano di Sessanio](#)

I luoghi abbandonati e disabitati possono diventare una risorsa turistica inestimabile, oppure un'importante testimonianza in termini di storia e cultura per il Belpaese.

Basti pensare a Craco in provincia di Matera, cittadina abbandonata progressivamente per cause naturali, che oggi è meta di visite guidate capillari con tanto di caschetti protettivi. O Carbonara, in provincia di Avellino, la città fantasma che, dati i tanti e tali beni culturali e naturali, fa parte del Fondo Ambiente Italiano.

Tuttavia sarebbe bello se questo fenomeno si estendesse maggiormente ad altri luoghi abbandonati o disabitati: l'Italia è punteggiata di storia, tradizioni, una grande biodiversità e borghi suggestivi, che potrebbero essere valorizzati da privati sulla scorta dei progetti che qui vengono raccontati.

Borgo Campello



Campello Alto, frazione di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia, è un borgo medievale praticamente rimasto intatto. Fu luogo di tante battaglie nel periodo delle Signorie, e oggi è abitato da poche decine di persone, anche perché alla fine del XX secolo il territorio fu funestato da un grave terremoto. Naturalmente se si eccettuano i tantissimi turisti che si recano nel relais di Borgo Campello, che è una struttura ricettiva diffusa che sfrutta le potenzialità del territorio, ovvero l'antichità e la conservazione delle sue strutture, gli interessi storici e naturalistici (come un castello medievale), la possibilità di visitare facilmente altri centri della zona. Un progetto simile è stato condotto anche a Castel del Giudice, in provincia di Isernia.

Podere Millepioppi



Quella del Podere Millepioppi è decisamente un'altra storia: è nei pressi di Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma, e si tratta di una fetta di territorio confiscata alla mafia. Qui si può passeggiare tra salici e pioppi, ammirare i frutteti e il torrente Stirone, ma anche un giardino con le farfalle. Tuttavia la zona non ha solo un'importanza relativa alla

fruizione della natura nel senso più stretto del termine: qui infatti sorge un museo di scienze naturali, che si fa custode della biodiversità del territorio. A partire dal fossile di una balenottera trovata in loco nel 1985 da Raffaele Quarantelli: il fossile risale al Miocene ed è solo una delle sorprese che si possono incontrare qui.

Castello di Padernello



Padernello in provincia di Brescia è disabitata dal 1965. Qui però si è riusciti a valorizzare il castello, costruito nel XV secolo e ricco di storia e miti, facendolo diventare meta turistica con visite guidate e progetti culturali. Uno dei miti che circondano il castello di Padernello riguarda una Dama Bianca, un fantasma che periodicamente torna al castello recando con sé un segreto. Dietro il mito c'è la storia di Biancamaria, una 13enne che alla fine del XV secolo cadde dalla cima del castello inseguendo le lucciole.

Santo Stefano di Sessanio



Nel XIX secolo Santo Stefano di Sessanio, in provincia de L'Aquila, iniziò a spopolarsi a seguito di cambiamenti relativi al tessuto economico del territorio, che abbandonò la tradizionale transumanza. In

realità oggi non è esattamente abbandonato, ma è solo scarsamente popolato: ci sono poco più di un centinaio di residenti. Anche qui si è optato per la forma dell'albergo diffuso. D'altra parte i luoghi di interesse da visitare sono tantissimi: dalla torre medicea alle antiche chiese, fino al percorso naturalistico che conduce a Rocca Calascio.

Economia

L'Italia si è fermata ma il bilancio 2022 chiude oltre le stime

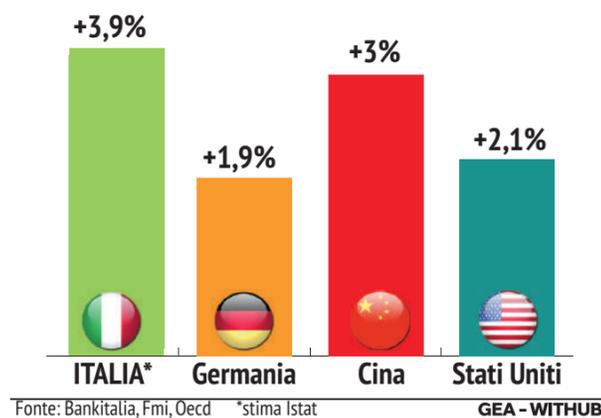
Eurolandia cresciuta dello 0,1% nel quarto trimestre dello scorso anno. Il Pil italiano ha chiuso il 2022 a +3,9%, oltre le previsioni del governo

La crescita dell'economia italiana si è fermata. Anzi, per quanto a bassa velocità, ha innestato la retromarcia chiudendo il 2022 con l'ultimo trimestre in negativo. Tra ottobre e dicembre il Pil è diminuito dello 0,1 per cento, scendendo sotto la media europea ed interrompendo la serie di sette trimestri consecutivi con il segno più. Grazie al turismo e ai servizi, il calo è stato però inferiore alle attese degli analisti, che avevano previsto una decelerazione più netta compresa tra -0,2 e -0,4 per cento, e permette di portare la crescita dell'intero anno al 3,9 per cento, al di sopra, in questo caso, anche delle stime del governo. Nella Nota di aggiornamento al Def, rivista e corretta a inizio novembre dall'esecutivo Meloni appena insediato, gli economisti del Mef avevano infatti indicato un aumento del Pil del 3,7 per cento nel 2022, con una decisa frenata a +0,6 quest'anno. Un dato che ora, nonostante lo spettro recessione continui ad essere da qualche parte evocato, appare più che raggiungibile. Le stime dell'Istat, al momento ancora prelimina-

ri, calcolano infatti in base all'andamento dello scorso anno una spinta dello 0,4 per cento sul 2023. Se insomma tutti i trimestri di quest'anno registrassero una variazione pari a zero, l'economia italiana crescerebbe comunque, per quanto a ritmo lento. Ma l'abbassamento dei prezzi dell'energia a livello internazionale potrebbe, almeno per ora, lasciar presagire anche qualcosa in più della crescita zero nei prossimi mesi. Non a caso a ri-

baltare la lettura è stato anche il Fondo monetario internazionale che rispetto al -0,2 per cento previsto per l'Italia ad ottobre, ha portato la sua stima per il 2023 a +0,6 per cento, perfettamente in linea, come sottolineato anche dal ministero dell'Economia, con la Nadef. I segnali positivi arrivano peraltro anche dal mondo del lavoro, che, con una raffica di dati Istat, dimostra una certa stabilità dell'economia. Gli occupati a dicembre sono cresciuti

PIL A CONFRONTO Nel 2022



di 37mila unità su novembre e di 334mila unità su dicembre 2021, per quanto in stragrande maggioranza uomini. Il tasso di disoccupazione, cioè il numero di persone che cercano un lavoro sul totale della popolazione attiva, è rimasto invariato al 7,8 per cento sugli stessi livelli di novembre e in calo di un punto percentuale rispetto a dicembre 2021. Il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 22,1 per cento, così come è diminuito il numero di

inattivi tra i 15 e i 64 anni, con il tasso di inattività generale al 34,3 per cento. Sale ancora, invece, il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, che con il 60,5 per cento raggiunge il livello più alto dal 2004, data di inizio delle serie storiche. Gli occupati complessivi nel mese sono 23.215.000, in questo caso il livello più alto dopo giugno 2019. Il vulnus però c'è e sta nell'impatto, ormai profondo, che l'inflazione ha avuto e sta ancora

avendo sui redditi. La forbice tra crescita dei salari e aumento dei prezzi si è ampliata in modo evidente nel 2022, toccando il 7,6 per cento.

Un valore mai raggiunto prima, o almeno dal 2001, primo anno di diffusione dell'indicatore dei prezzi armonizzato a livello europeo. Lo scorso anno la stagione contrattuale ha portato al recepimento di 33 contratti collettivi: la crescita delle retribuzioni contrattuali c'è stata, ma nella media dell'anno, è stata pari a +1,1 per cento. La variazione media dei prezzi è stata invece dell'8,7 per cento. «Il taglio del cuneo previsto dalla manovra è un piccolo passo, ma serve di più», commenta Confesercenti che chiede la detassazione degli aumenti retributivi stabiliti dai contratti nazionali: «Un intervento che aiuterebbe la ripartenza della contrattazione e dei salari, permettendo alle famiglie di recuperare almeno in parte il potere d'acquisto perduto». Parla invece di un quadro economico contraddistinto da grande fragilità l'ufficio studi di Confcommercio, che sottolinea comunque il ruolo giocato dal terziario nella sostanziale tenuta di fine 2022.

+5% RISPETTO AL 2020

Cresce il non profit nel 2022, vale 84 miliardi

Il non profit dà un contributo vitale alla crescita dell'Italia: il valore della produzione ha raggiunto nel 2022 gli 84 miliardi di euro (+5% rispetto al 2020). E l'impatto reale sfiora i 100 miliardi di euro, considerando l'attività degli oltre 6 milioni di volontari. E' quanto emerge dal rapporto "Sussidiarietà e... sviluppo sociale", realizzato dalla Fondazione per la sussidiarietà, in collaborazione con l'Istat. L'economia sociale (cooperative, mutue, associazioni e fondazioni) conta a fine

2022 oltre 400 mila enti (+7% in 6 anni), quasi 1,6 milioni di addetti e oltre 6 milioni di volontari, la cui attività equivale a 875 mila addetti, secondo gli standard Ilo. L'Italia si conferma un paese a forte vocazione solidale: la penisola svetta anche nella classifica del volontariato che coinvolge il 26% degli adulti. Meglio di noi solo la Germania (34%). Seguono Francia (24%), Gran Bretagna (23%) e Spagna (15%).

Il rapporto rivela che la sussidiarietà, intesa come partecipazione ad attività collettive, sociali e politiche, contribuisce a migliorare la qualità della vita, facilita la ricerca di un lavoro e riduce il rischio di povertà. Lo studio mostra una forte correlazione positiva fra impegno sussidiario e occupazione. In particolare, la partecipazione a programmi di formazione continua favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, a tutte le età (0,7 su una scala da 0 a 1). Un impatto positivo nella capacità di trovare lavoro deriva dalla partecipazione ad attività culturali fuori casa (0,89), dalla partecipazione sociale (0,88) e ad organizzazioni non profit (0,7).

Con Visit Emilia anche Piacenza protagonista al "Fespo" di Zurigo

Sempre più visitatori svizzeri scelgono l'Emilia per le vacanze. Nuovo collegamento ferroviario

Visit Emilia è stata protagonista al "Fespo" di Zurigo, la grande fiera svizzera dedicata alle vacanze. Negli ultimi anni, anche grazie all'assidua attività di promo commercializzazione, sono

sempre più visitatori svizzeri che scelgono l'Emilia per le loro vacanze, attratti dallo "slow mix" di cultura, natura ed enogastronomia, ma anche dalle diverse esperienze organizzate dagli operatori turistici delle Reti di Visit Emilia, dalle degustazioni alle visite nei castelli, dagli itinerari in bicicletta alle esplorazioni delle città d'arte di Parma, Piacenza e

Reggio Emilia. «Grazie alle iniziative di Visit Emilia che ha puntato molto sulla promozione turistica in Svizzera ed ha già ospitato e coinvolto giornalisti ed esperti di turismo nel nostro territorio - sottolinea il presidente Cristiano Casa - i visitatori svizzeri in Emilia sono aumentati, e ne abbiamo riscontro anche dalle strutture ricettive e dai luoghi di

visita. Il FESPO è un'altra importante occasione per intercettare i turisti della Svizzera e per stabilire collaborazioni che porteranno nuovi risultati».

«Utilizzando il nuovo collegamento ferroviario Zurigo - Piacenza, Parma, Reggio Emilia, si promuove l'idea di turismo lento e sostenibile di cui l'Emilia si fa portavoce, con un conseguente grande impulso al turismo svizzero, già in costante crescita», ha evidenziato Bianca Bartalena, responsabile mercato svizzero ENT. Al "Fespo" erano presenti il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, il Consorzio del Prosciutto di Parma, il Con-



sorzio per la Tutela dei Vini Colli di Parma, il Consorzio Tutela Vini DOC Colli Piacentini, il Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, il Consorzio salumi tipici piacentini

di DOP. Il coordinamento è stato affidato al Consorzio Parma Alimentare e al Consorzio Piacenza Alimentare. Presenti: Fidenza Village e i tour operator degli IAT di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Richiedi Mobile POS

- ✓ Zero canone
- ✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:



ZERO COMMISSIONI FINO A 10€



COSTO DI ATTIVAZIONE 29€



COMMISSIONE UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa insieme a Crédit Agricole e Nexi. Vai in Filiale per saperne di più.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE, SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRASPARENZA. PRODOTTO UTILIZZABILE SOLO SOTTOSCRIVENDO UN CONTRATTO CON NEXI. PER I COSTI PCI VISITA IL SITO NEXI.IT/MPOS-CONDIZIONI

Parma

Visit Emilia Tour operator elvetici in assemblea

I grandi «timonieri» del turismo svizzero a Parma in novembre

Casa: «Un'ottima occasione per il territorio»

» La grande assemblea di Srv, la Federazione svizzera di viaggi, che riunisce tutti i tour operator svizzeri, per la prima volta in Italia, si terrà a Parma (sarà anche la prima volta nella nostra regione), grazie alla collaborazione stretta con Visit Emilia. Il 17 novembre oltre 170 tour operator del Paese elvetico si ritroveranno tra le meraviglie del Teatro Regio, per confrontarsi sul turismo, e per conoscere da vicino caratteristiche e opportunità offerte dall'Emilia, la Terra dello Slow Mix, viaggio unico ed eclettico tra cultura, natura ed enogastronomia tra Parma, Piacenza e Reggio.

Tutta l'Emilia sarà sotto i riflettori degli operatori del turismo svizzero che il 18 novembre parteciperanno a coinvolgenti educational

tour alla scoperta dei nostri territori. «Siamo lieti che la nostra 96esima assemblea generale di Srv si terrà per la prima volta in Italia nella bellissima Emilia - commenta Martin Wittwer, presidente della Swiss Travel Association -. Con la piacevole collaborazione e il supporto professionale del presidente di Visit Emilia Cristiano Casa e del direttore Pierangelo Romersi, siamo riusciti a offrire ai nostri membri partecipanti un programma interessante e luoghi eccezionali per la nostra assemblea generale 2023».

«Sono veramente molto contento che con Visit Emilia siamo riusciti ad ottenere questo importante risultato, che consentirà di far scoprire la nostra terra a coloro che si occupano dell'orga-

nizzazione di viaggi per i visitatori svizzeri - sottolinea il presidente di Visit Emilia Cristiano Casa -. Una grande occasione di promozione del territorio, che è in linea con il percorso avviato da tempo di investimento nel mercato svizzero, il quale, sono certo, darà ottimi frutti. È un mercato per noi estremamente interessante».

«Un appuntamento importante per far conoscere il mix d'eccellenze dell'Emilia del turismo - sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Grazie alla collaborazione con gli operatori e gli oltre 50 Comuni del territorio, infatti, abbiamo da offrire ai visitatori una vacanza esperienziale a 360 gradi capace di intercettare qualsiasi tipo di domanda. Dalla cultura alla



Meeting a teatro
I 170 tour operator svizzeri si confronteranno al Regio con le offerte di Parma, Piacenza e Reggio.

natura, dall'enogastronomia al benessere, con percorsi nelle città d'arte di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, le visite ai castelli, i monasteri, lungo i crinali dell'Appennino e le rive del fiume Po. Sappremo sfruttare al meglio questa opportunità di promozione, come previsto dal piano di promozione turistica 2023 di Apt Servizi Emilia-Romagna messo a punto con Visit Emilia e approvato dalla nostra Regione».

«È un'occasione unica - commenta il sindaco di Parma, Michele Guerra -. Forte della straordinaria ripresa delle presenze turistiche, che torna ad assestarsi sui numeri pre-pandemici, Parma è pronta a raccontarsi attraverso le sinergie consolidate tra i suoi beni culturali e le sue tradizioni enogastronomiche e in una chiave

Nuove alleanze
All'evento saranno coinvolti tutti gli attori pubblici e privati del territorio: si punterà a creare nuovi contatti tra gli operatori svizzeri e i tour operator dell'Emilia.

territoriale e di area vasta decisiva a modernizzare e implementare gli strumenti necessari a rendere l'Emilia sempre più attrattiva».

Per l'organizzazione dell'evento di novembre, che vede la collaborazione di Enit Svizzera, saranno coinvolti tutti gli attori pubblici e privati del territorio emiliano. L'appuntamento sarà infatti utile per creare collegamenti e avviare nuovi contatti tra gli operatori svizzeri e i tour operator dell'Emilia. I protagonisti del turismo elvetico giungeranno in Emilia a bordo del treno che collega Zurigo con Piacenza, Parma e Reggio Emilia, il convoglio diretto di Sbb - Ferrovie federali svizzere, comodo e vantaggioso per i viaggi tra la Svizzera e l'Emilia.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marketing La nostra città si «gemella» con la Costa Azzurra

Nuova alleanza con Nizza

Corsaro: «Benefici reciproci con questa collaborazione»



Gabriella Corsaro
La presidente del Consiglio comunale: «Si avvia un circuito virtuoso».

» Si apre una nuova frontiera per valorizzare la vocazione turistica di Parma. Ne hanno dato notizia in commissione consiliare il vicesindaco Lorenzo Lavagetto e la presidente Gabriella Corsaro, proponendo l'adesione di Parma a «10 Comuni - progetto di promozione turistica e marketing territoriale in Costa Azzurra e Francia», su proposta della Camera di commercio italiana a Nizza.

«Si tratta - spiega Gabriella Corsaro - di un'iniziativa che dovrebbe portare ricadute positive sul nostro territorio, con eventi che alimenteran-

no un circuito virtuoso reciproco fra le città coinvolte e con Nizza in particolare». Nel proporre la delibera di sottoscrizione della convenzione con l'associazione nizzarda, Lavagetto ha sottolineato le prospettive positive per valorizzare anche il nostro patrimonio culturale, gastronomico e territoriale tramite l'incentivazione del turismo di prossimità, promuovendo la destinazione Parma nella vicina regione d'Oltralpe, un'attenzione dovuta verso un Paese dal quale in Italia vengono 12 milioni di visitatori l'anno.

«Negli ultimi 25 anni - dice

Lavagetto - si è lavorato tanto anche a Parma per far crescere il turismo, tanto che i visitatori sono raddoppiati e si viaggia a un ritmo di 750mila presenze l'anno. Parma è la più intraprendente fra i partner di "Destinazione Emilia", e ha ottenuto risultati lusinghieri grazie ad arte, musica, cultura, alla Fiera, al Festival Verdi, alla convegnistica, all'offerta legata allo sport, e negli ultimi anni grazie ai riconoscimenti Unesco e alla nomina di città italiana della cultura». L'adesione al circuito dei 10 Comuni, promosso da un ente riconosciuto da entrambi gli stati, comporte-



12 milioni
di francesi ogni anno visitano l'Italia.

rà una spesa di 6000 euro per il 2023: un buon investimento, perché servirà a far conoscere Parma e a renderla meta sempre più importante per i turisti d'Oltralpe.

L'associazione si propone di creare nuovi itinerari turistici con partenza dalla Costa Azzurra e dal principato di Monaco. L'aeroporto internazionale di Nizza consente

di fare da volano anche per turisti che guardano alle destinazioni europee. E Parma entrerà nella prestigiosa e diffusa guida «Visitez l'Italie». La Camera di commercio sarà «l'ufficio turistico di Parma nel sud della Francia», promuovendo attività di marketing, eventi promozionali e relazioni istituzionali.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Coro unanime di sì al progetto per richiamare cervelli Emilia, una legge «attira talenti»

» Via libera della commissione Politiche economiche al progetto di legge regionale mirato all'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad alta specializzazione. Matteo Daffadà sottolinea: «Una Regione attrattiva per persone che per formazione e competenza possono contribuire a far crescere l'intero sistema. Coinvolta nel Comitato la Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo».

L'Emilia Romagna risponde ai bisogni del territorio sui temi della ricerca e dell'innovazione, scommettendo sui talenti. Il

progetto di legge portato avanti in Commissione politiche economiche con un lavoro corale di maggioranza e opposizione, ha coinvolto le università, i centri di ricerca, le associazioni e il sistema produttivo. Il provvedimento punta su leve già esistenti nella strategia di programmazione, ma anche su nuove specifiche attività.

«Con questa proposta di legge andiamo a offrire a chi sceglierà l'Emilia-Romagna, una buona qualità della vita, sicurezza economica e inclusività - afferma il consigliere Matteo Daffadà che è intervenuto a sostegno del

Matteo Daffadà
«Coinvolta anche la Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo».

progetto come capogruppo in commissione - ho presentato anche alcuni specifici emendamenti per valorizzare il ruolo delle nostre comunità degli emiliano-romagnoli nel mondo. L'emigrazione dal territorio parmense è la più significativa in termini numerici insieme a quella piacentina. Possiamo contare su una naturale rete di relazioni consolidate in diverse realtà in tutto il mondo. Penso ai molti giovani che hanno qua le loro radici e che oggi sono protagonisti di primo piano nella vita culturale ed economica dei paesi in cui vivono. Sono

certo che il pieno coinvolgimento nel Comitato e nell'osservatorio della Comunità dei talenti di una rappresentanza della Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo, ci permetterà di attingere in quella naturale alleanza e straordinaria risorsa, moltiplicando i risultati e le opportunità che la legge può offrire».

I «talenti» sono le persone - junior o senior - che abbiano maturato o che stiano maturando conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza. «Una volta approvata dall'Assemblea in cui andrà in discussione la prossima settimana, la legge sarà un fiore all'occhiello della nostra legislazione regionale. Investe sui giovani, sul capitale umano,

sulle capacità, l'ingegno, l'intelligenza, l'invenzione - precisa Daffadà -. Lo spirito che la anima è quello di richiamare, accogliere e valorizzare i talenti a partire dai cervelli in fuga, anche attraverso percorsi di sostegno al rientro e alla mobilità. L'articolo tiene in considerazione un ampio ventaglio di azioni ad esempio per migliorare l'offerta dei servizi educativi e scolastici, l'accompagnamento alla residenzialità, l'offerta culturale e per il tempo libero. Per raggiungere pienamente gli obiettivi, verranno avviati accordi di partenariato e collaborazione con altre regioni e istituzioni nazionali, europee e internazionali».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DESTINAZIONE GRIGNANI

«Contro il bullismo
scuola e famiglia
facciano squadra»

I consigli della psichiatra

A PAGINA 5

È Sanremo anche
per i "prof" audio
e video di domani

Job, 6 offerte a Milano

A PAGINA 7

Siediti pure a
tavola, tanto il
menù lo scelgo io

Tre chicche "alla cieca"

A PAGINA 15

Riparte **#MilanoSanremo**: quest'anno la truppa milanese, fra cantanti in gara e ospiti dei duetti, è record. Noi abbiamo scelto di partire dal ritorno di chi ha eletto la musica «l'unico luogo in cui mi sento sempre a casa». L'uomo Gianluca, prima del rocker. Il più autentico di questo Festival

Lo SPECIALE alle pagine 8-9-10-11-12-13
e la vignetta di MANENTE a pagina 2

Le Capitali **si illuminano d'immenso**

AL VIA **LIGHT IS LIFE** CHE TRASFORMA BERGAMO E BRESCIA IN GALLERIE D'ARTE A CIELO APERTO

Il tema scelto per Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023 è *La città illuminata*. Non solo in termini metaforici, grazie a rinnovate energie e vitalità, ma nel senso stretto del termine. Dal 10 febbraio, infatti, le due città splenderanno grazie a una serie di installazioni luminose: prende il via *Light is Life*, promossa dalla compagnia energetica A2A, trasformandole in gallerie a cielo aperto con le opere di 17 grandi nomi italiani e internazionali. Protagonisti

ASPETTANDO PISTOLETTO A MONTISOLA

La light art tornerà protagonista in primavera a Montisola, cuore del Lago d'Isèo e punto di unione delle due province (dove, nel 2016, trovò spazio la grande installazione di Christo *The Floating Piers*) con l'aiuto di Michelangelo Pistoletto. L'artista biellese creerà qui, insieme alla Fondazione Cittadellarte e con il sostegno del Banco dell'Energia, la prima installazione del *Terzo Paradiso dell'Energia*.



anche sei special guest: Angelo Bonello, Chila Kumari Burman, Marco Lodola, Federica Marangoni, Ivan Navarro e Oliver Ratsi con le loro installazioni luminose. Parte la Leonessa, dal 10 al 19 febbraio e le succederà Bergamo, dal 17 al 26 febbraio.

Le serate inaugurali. L'inaugurazione di Brescia è prevista il 10 febbraio, alle **19.00**. Il campione olimpionico Marcell Jacobs, darà ufficialmente il via all'evento nel corso di una cerimonia di apertura in piazza della Loggia a Brescia. Quella sera sarà possibile visitare le opere d'arte al Capitolium e al Castello a partire dalle **20.00** fino alle **01.00**. Gli altri giorni l'apertura della manifestazione è dalle **18.00** fino a mezzanotte (fino all'una di venerdì, sabato e mercoledì 15 febbraio, San Faustino). L'inaugurazione di Berga-

seconda entro le **15.00**. In un'atmosfera semplice e accogliente, tipica delle feste contadine del passato, i numerosi artisti della zona, pittori, scultori e scrittori, allestiranno una mostra delle loro creazioni al Circolo Ricreativo. Non mancheranno le bancarelle di prodotti gastronomici del territorio, la musica dal vivo e il gioco della "pentolaccia".



LA POLENTATA STRAVACCATA DI MONTEVENEROSO

Si rinnova la tradizione nel piccolo borgo dell'Oltrepò Pavese

Monteveneroso, paese contadino dell'Oltrepò Pavese tra stradine panoramiche poco trafficate, confinante con Canneto Pavese, il 12 febbraio rinnova la tradizione di *PolentArte*. La kermesse, giunta all'undicesima edizione prevede il rito della polenta stravaccata, servita a offerta con: salamini da cotta, frittura, gorgonzola, spezzatino "del polentaio" e i vini rossi dei produttori locali, interpreti di una viticoltura dai tratti eroici, tra i quali spicca il potente Buttafuoco. La prima polenta sarà pronta alle **12.30** mentre la



L'ENERGIA "BUONA"

La festa sarà alimentata da fonti rinnovabili e le installazioni sono progettate secondo criteri di efficienza energetica. *Light is Life* è anche un'occasione per divulgare consigli e indicazioni per ottimizzare il consumo energetico domestico. Inoltre, A2A donerà fondi al Banco dell'energia in supporto di progetti destinati alle famiglie bergamasche e bresciane in difficoltà.

mo si terrà, invece, il 17 febbraio in Piazza Vecchia alle **18.30**, in presenza delle Istituzioni, dei vertici A2A. Presenta Neri Marcorè. Quella sera sarà possibile visitare le opere d'arte dalle **19.30** fino alle **24.00**. Tutti gli altri giorni, dal lunedì alla domenica, le location saranno aperte al pubblico dalle **18.00** alle **24.00**. festadelleluczia2a.it.

L'EMILIA SI SVELA NEGLI SCATTI DI LUIGI GHIRRI

Scoprire Parma e Reggio Emilia attraverso lo sguardo del fotografo emiliano

Scoprire l'Emilia seguendo lo sguardo rivelatore dell'emiliano Luigi Ghirri, tra i più importanti fotografi del Novecento italiano. Occasione unica per immergersi con nuovi occhi nelle bellezze artistiche, culturali e contemporanee di Parma e Reggio Emilia, immaginando di seguire i passi e lo sguardo di Ghirri, che ha dedicato ad alcuni dei più bei palazzi e scorci emiliani, immagini e visioni irripetibili. La prima tappa è il Palazzo del Governatore, tra i simboli del cuore storico di Parma, luogo

prestigioso d'arte moderna e contemporanea, che fino al 26 febbraio ospita l'esposizione *Labirinti della visione*. Luigi Ghirri 1991, un lavoro inedito sul paesaggio culturale con oltre 150 fotografie. A Reggio Emilia, invece, Palazzo dei Musei ospita fino al 26 febbraio, la mostra *In scala diversa*. Luigi Ghirri, *Italia in miniatura e nuove prospettive*, che riunisce per la prima volta le fotografie di In Scala, la serie realizzata da Ghirri a Italia in miniatura, il noto parco tematico situato nelle vicinanze di Rimini, riproduzione dettagliata del patrimonio paesaggistico, monumentale e architettonico italiano. La mostra espone fotografie, anche inedite, di Ghirri, per la prima volta in dialogo con una selezione di materiali provenienti dall'archivio del parco. visitemilia.com.



Guastalla

Cadelbosco Sopra

Fissati per giovedì i funerali dell'operaio stroncato da un malore a soli 46 anni

Si svolgono giovedì mattina, in forma civile, i funerali di Dario Lusuardi, operaio di 46 anni stroncato da malore nella sua abitazione in via Sacconi a Cadelbosco Sopra. L'addio alle 10 al cimitero di Coviolo con successiva cremazione.

Caos treni e Cispadana: «Salvini ci aiuti»

La sindaca Elena Benassi ha scritto al ministro e alla Regione per sollecitare il completamento della strada e superare i problemi ferroviari

BRESCELLO

Quasi quaranta minuti di attesa, lunga ed estenuante, fra le 13,10 e le 13,50 di ieri, per l'abbattimento di una sbarra del passaggio a livello a Ponte Alto, sull'ex Statale 62 fra Brescello e Lentigione. Come prevede la prassi in questi casi, il treno si è fermato nei pressi dell'incrocio con la strada, con il traffico stradale bloccato in entrambe le direzioni, con l'arrivo di polizia locale e dei tecnici Fer incaricati di ripristinare le previste condizioni di sicurezza.

Si sono formati incolonnamenti chilometrici con molti conducenti che hanno scelto strade alternative, intasando arterie viarie inadatte a intenso traffico. È proprio ieri il sindaco Elena Benassi ha inviato una lettera alla Regione Emilia-Romagna e al ministro Matteo Salvini per sollecitare la realizzazione del completamento della strada Cispadana. «Da anni - si lamenta il primo cittadino brescellese - sentiamo solo promesse: era il 5 luglio 2006 quando l'assemblea



Un'immagine delle code che si sono formate ieri al passaggio a livello a Ponte Alto

legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato la proposta di realizzare un'autostrada regionale a pedaggio che collegasse i caselli di Reggiolo-Rolo e di Ferrara.

Un progetto che comprendeva opere viarie tra Brescello, Guastalla, Luzzara e Reggiolo. Oggi intendo sottolineare che il tempo delle promesse è scaduto, perché l'insieme dei problemi incide pesantemente sulla quali-

tà della vita delle comunità in termini di sicurezza e salute pubblica».

Poi segnala i problemi provocati dal servizio ferroviario: «La

IERI TUTTI BLOCCATI

Code chilometriche al passaggio a livello a Ponte Alto per una sbarra abbattuta

stessa funzionalità della rete ferroviaria - dice la Benassi - è pesantemente condizionata da una sua inadeguatezza strutturale che si ripercuote sulla vita quotidiana della comunità locale.

Vediamo spesso il traffico in tilt perché le sbarre di un passaggio a livello non si aprono o non si abbassano».

Episodi che, sempre secondo il sindaco di Brescello, stanno creando esasperazione nella popolazione, portando ad una conclusione: «La Bassa Reggiana è uscita dall'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Emilia-Romagna».

E conclude: «Proprio per questo nei nostri territori si stanno mobilitando cittadini e si stanno costituendo comitati composti da persone laboriose e creative, attente alla politica e al governo di un territorio che amano e nel quale vogliono continuare a vivere, a lavorare, a studiare. Il Comune di Brescello non può che stare al loro fianco».

Antonio Lecci

ALLA BIT DI MILANO

A caccia di turisti innamorati del Po

GUASTALLA

I cammini storici e le vicende del passato legate al fiume Po ispirano le offerte del turismo di casa nostra, con proposte presentate ieri alla Bit di Milano da Visit Emilia, con gli interventi di Ivano Pavesi, vicesindaco di Guastalla, e di Lisa Manfredini, dell'Unione Comuni Bassa Reggiana. Si tratta del progetto «C'era una volta una Goccia» dedicato ai territori del Po, che unisce una ventina di Comuni che puntano a creare itinerari su misura alla scoperta del fiume e dei suoi circuiti naturalistici e culturali, da vivere a piedi, in bicicletta, in barca. Le iniziative comprendono «Discovery Water», con la mappatura dei luoghi principali da cui avviare la navigazione, noleggiare bici, visitare musei in cui approfondire la storia del fiume, fino a «Un Po di cultura» per promuovere i percorsi culturali del territorio. Con audio-guide si integra il racconto delle terre del fiume, grazie al coinvolgimento delle persone che le vivono e ne tramandano la memoria storica. L'ultima iniziativa riguarda la realizzazione di un calendario unico di eventi e di un festival dedicato al fiume Po. Da molti anni si parla di progetti per la valorizzazione del turismo lungo il Grande Fiume, con periodici annunci di piani e iniziative. Ma a fare la differenza, finora, sono state soprattutto le iniziative di operatori privati.

Ripartono i lavori alla canonica. Oggi non si può passare in piazza

Il cantiere si è rianimato dopo una lunga sosta dovuta al fallimento dell'impresa che era stata incaricata dell'intervento

GUASTALLA

Riprendono i lavori di ristrutturazione all'edificio della canonica parrocchiale, accanto al duomo di Guastalla, in pieno centro storico. Da molto tempo il cantiere era fermo, a causa della procedura di fallimento dell'impresa che in origine era stata incaricata dell'intervento.

L'area del cantiere ora è tornata ad animarsi. Nei giorni scorsi anche il progettista, l'architetto Mauro Severi, ha compiuto un sopralluogo tecnico per verificare la situazione e organizzare la prosecuzione dei lavori in modo



adeguato. Si punta a procedere in tempi brevi alla riqualificazione dell'immobile, potendo così smantellare il cantiere per liberare un'area di piazza Mazzini e degli adiacenti portici, che ora non sono completamente a disposizione dei cittadini. Intanto, per consentire il mon-

taggio di una grossa gru da cantiere, ieri è iniziato l'intervento di una impresa specializzata, con la necessità di chiudere completamente la piazza al passaggio pubblico anche nella giornata di oggi.

Dunque, durante l'attività dell'impresa, che interessa l'intera piazza Mazzini, è vietato il transito pedonale e veicolare, anche per le operazioni di carico e scarico. Parzialmente interrotto anche il transito in via Gonzaga. Aperto il passaggio sotto i portici.

La riqualificazione interessa la vecchia canonica accanto al duomo, affacciata su piazza Mazzini, con lavori che permetteranno una ulteriore riqualificazione dopo gli interventi a duomo, municipio e altri edifici in piazza.

a.e.



Si è spenta a 89 anni la storica maestra Maria Luisa Benassi

POVIGLIO

Ieri si sono svolti i funerali di Maria Luisa Benassi (foto), vedova Minari, deceduta a 89 anni. Per tanti anni era stata maestra alle scuole elementari di Poviglio, svolgendo anche il ruolo di vice direttore. Era molto amata dai suoi alunni. Lascia il figlio Roberto Minari, medico urologo all'ospedale di Parma, le nipoti e altri parenti. I funerali si sono svolti dalle sale del conmatto Ade di Parma per la chiesa di Poviglio e cimitero di Brescello.

Cammini storici e Po La Bassa in mostra alla Bit di Milano

Guastalla Percorsi all'aria aperta per tutti i gusti

Guastalla È l'Emilia da vivere all'aria aperta, l'Emilia dei cammini storici e delle storie che scorrono intorno al Po, quella sempre più amata da viaggiatori ed escursionisti alla ricerca di un territorio da visitare con lentezza, meravigliandosi delle bellezze naturalistiche e culturali, dei prodotti dell'enogastronomia.

Alla Bit di Milano, lunedì sono stati presentati, nello stand di Apt Emilia-Romagna, da Visit Emilia, la Terra dello Slow Mix, unica ed eclettica, che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, i progetti di valorizzazione turistica dell'Emilia del Grande Fiume e dei Cammini storici, che vedono protagonisti centinaia di operatori turistici e comuni.

A seguito dell'introduzione di Ivano Pavesi, rappresentante di Visit Emilia e della Riserva MaB Unesco Po Grande, Lisa Manfredini, esponente dell'Unione Bassa Reggiana, ha illustrato le peculiarità del progetto di promozione turistica "C'era una volta una Goccia" dedicato ai territori del Grande Fiume, che mette insieme 19 comuni che si trovano lungo il Po e nella Riserva MaB Unesco Po Grande, dando ai visitatori la possibilità di creare itinerari su misura alla scoperta del fiume e dei suoi circuiti naturalistici e culturali, da vivere a piedi, in bicicletta, in barca. Tre le iniziative portate avanti, grazie a Visit Emilia, "Discovery Water" ha visto la mappatura dei punti nevralgici da cui avviare la navigazione, noleggiare bici, visitare musei in cui approfondire la storia del fiume.

"Un Po di cultura" è il progetto per promuovere i percorsi culturali del territorio: tramite il sito web - www.visi-

temilia.com - i visitatori possono costruire itinerari e playlist con i loro luoghi del cuore, per poi scaricare mappe ed informazioni da seguire. Con audio-guide si integra il

racconto delle terre del fiume, grazie al coinvolgimento delle persone che le vivono.

L'ultima iniziativa riguarda la creazione di un calendario unico di eventi e di un festival dedicato al fiume Po. Luca Bruschi, che si occupa di cultura al Comune di Fidenza ed è direttore dell'associazione europea Vie Francigene ha illustrato il progetto che coinvolge i Cammini storici emiliani, che fanno parte

dei 20 cammini che attraversano tutta la Regione: la Via Francigena, che tocca il cuore degli Appennini emiliani tra Piacenza e Parma, la Via Matildica del Volto Santo che consente di rivivere l'atmosfera del feudo di Matilde di Canossa nel Reggiano, il Sentiero dei Ducati tra Emilia e Lunigiana, l'antica Via degli Abati, itinerario alto-medievale che si immerge nella Val Trebbia, la Via di Linari che

tocca luoghi dalla grande importanza naturalistica, come la Riserva della Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano. A chiudere la conferenza, Pierangelo Romersì, direttore di Visit Emilia, il quale ha evidenziato l'importanza del lavoro svolto dalle Reti ed in particolare dalla Rete Terme e Outdoor che abbraccia un centinaio di imprese nel settore turistico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Bit di Milano Visit Emilia ha presentato nello stand di Apt Emilia-Romagna i progetti di valorizzazione turistica del territorio

Visit Emilia è il sito turistico di Destinazione Emilia dedicato alla promozione del nostro territorio



SALSOMAGGIORE

salsomaggiore@gazzettadiparma.it

Presentata in anteprima alla BIT di Milano

Una mostra su Chini per celebrare i 100 anni del Berzieri

«Oro ed Oriente. Alchimie decorative»

Il simbolo del termalismo europeo, esempio unico di art déco termale, espressione culturale dell'Emilia come terra del benessere, le Terme Berzieri di Salsomaggiore (PR) celebrano il centenario dell'inaugurazione con un grande evento espositivo ed un serie di iniziative che coinvolgeranno tutta la città. In anteprima nazionale alla BIT di Milano 2023, nello stand dell'APT Emilia-Romagna, il presidente di Visit Emilia Cristiano Casa, con l'assessore al turismo della Regione Emilia-Romagna Andrea Corsini, il sindaco di Salsomaggiore Terme Filippo Fritelli e i due cura-

Galileo Chini 100 anni dall'inaugurazione del Berzieri coincidono con i 150 dalla nascita del suo demiurgo.

tori della grande mostra hanno presentato il programma di iniziative che da maggio a dicembre renderanno protagonista la città nello scenario culturale italiano. La ricorrenza coincide con il 150° anniversario della nascita di Galileo Chini, demiurgo delle sontuose decorazioni tra secessionismo ed orientalismo che rendono uniche le Terme Berzieri.

Partendo dalla lettura critica di Rossana Bossaglia, che definì "Déco ricco" l'arte delle Terme Berzieri, Salsomaggiore sarà cuore di iniziative culturali incentrate sulla figura di Galileo Chini, e con il coinvolgimento di

istituzioni scientifiche e museali nazionali ed internazionali. La mostra Galileo Chini. Oro ed Oriente. Alchimie decorative per "Le più belle Terme del mondo", che svela la monumentalità artistica di Salsomaggiore, a cura di Maurizia Bonatti Bacchini e Valerio Terraroli, si terrà dal 26 maggio al 24 settembre 2023. Il percorso espositivo racconterà il genio artistico di Chini attraverso grandi dipinti, disegni preparatori, oggetti ceramici. Sarà una selezione di opere, anche inedite, in dialogo con gli apparati decorativi e i soggetti dell'iconografia termale. Oltre alle Terme

Palacongressi
Salotto illuminato
Domani alle 16,30
incontro sulla Sla

Il circolo di lettura «Il Salotto illuminato» organizza domani alle 16,30 al Palacongressi l'incontro «Io e mia sorella», primo di tre momenti dedicati ad esperienze personali legati alla Sla, sindrome laterale amiotrofica. Ingresso libero.



Salso alla BIT
Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia durante il suo intervento nel corso della presentazione della mostra.

Berzieri, luogo fortemente caratterizzato dai richiami all'oro, saranno coinvolti altri edifici monumentali della città, come il Palazzo dei Congressi, la Corte Civica Tommasini, e Villa Fonio, la residenza privata di Arturo Fonio commissionata all'architetto Ugo Giusti e a Galileo Chini che verrà aperta per la prima volta al pubblico. La Corte Civica Tommasini, da poco restaurata, sarà impreziosita da effetti multimediali realizzati da Marco Stucchi ed Elena Bastianini.

Pasquale Gerace, consigliere regionale ha detto: «Salsomaggiore con questo

importante centenario saranno al centro del mondo».

Il sindaco Filippo Fritelli ha aggiunto: «Siamo onorati di poter presentare alla BIT di Milano la mostra per il centenario delle Terme Berzieri. Una celebrazione delle bellezze straordinarie della nostra città e del suo simbolo, proiettato nella storia».

Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia ha concluso: «Il centenario delle Terme Berzieri è un'occasione straordinaria per raccontare e far conoscere l'Emilia come Terra dello Slow Mix».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gup Sfonda la porta e picchia la ex Ventisettenne patteggia dieci mesi

Ravveduto
Il giovane ha più volte detto di essersi pentito di quel giorno di «follia».

Forse San Valentino si è messo una mano sul cuore, nella speranza che a sua volta un «ex» violento il proprio, di cuore, evitasse di farlo ancora «deragliare». E in effetti ha più volte promesso di rigare diritto, dicendosi pentito e ravveduto, il ventisettenne di origini senegalesi residente a Salsomaggiore difeso dall'avvocato Livio Di Sabato comparso ieri mattina davanti al Gup.

La proposta di patteggiamento avanzata dal legale è stata accolta, e il giovane se la caverà con dieci mesi di reclusione, con sospensione della pena (in caso di patteggiamento si usufruisce dello sconto di un terzo). Una conclusione che tiene conto anche del fatto che il 27enne non ha mai avuto problemi con la legge. La sospen-

sione della pena è condizionata alla partecipazione dell'uomo ai corsi di Liberiamoci dalla violenza, per imparare a rapportarsi in modo più adeguato con il prossimo, soprattutto nei confronti delle rappresentanti dell'altro sesso.

Insomma, il contrario di quanto si era ritrovato a fare l'8 agosto del 2022, quando il giovane pare che avesse ancora qualcosa da dire con la propria ex fidanzata sua connazionale. Lei, che sembra non avesse alcuna voglia di ascoltarlo, si era guardata bene dall'aprirgli la porta alle sue scampagnellate. A quel punto, lui, sempre stando alle accuse, avrebbe deciso di procedere comunque, sfondando ciò che lo divideva dalla ragazza. A quanto pare, fare a pezzi la porta non gli sarebbe bastato.

Una volta entrato nell'appartamento, il giovane avrebbe assestato uno schiaffo alla ex, per poi procedere l'aggressione a suon di pugni e calci. Quello che gli era preso solo lui lo sapeva. Quello che rimediò la ragazza, invece, lo sottolinearono anche i medici del Pronto soccorso di Vaio: la furia del 27enne le aveva provocato la frattura di un dito della mano destra oltre a un leggero trauma cranico. Poteva andare peggio, anche se lei ne avrebbe fatto volentieri anche a meno.

E infatti denunciò l'ex sia per lesioni aggravate (in questo caso non per il peso della prognosi, ma dal fatto che tra i due esisteva una relazione affettiva) che per violazione di domicilio.

rob.lon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica Il Carnevale torna al suo splendore

Fervono i preparativi per la gran sfilata di Carnevale, organizzata dal Comune di Salsomaggiore e dalla Confesercenti in collaborazione con la Pro loco di Salsomaggiore ed il circolo sociocreativo Salsoinsieme, che ritornerà nel suo pieno splendore, dopo le limitazioni degli ultimi due anni dovute alla pandemia, domenica alle 15 dal mercato di via Pascoli transitando per le strade cittadine accompagnata dalla musica dell'Apesar di Stefano Dioni, dalla Gabriella d'al butighen, da coriandoli e stelle filanti. L'iniziativa avrà un prologo alle 12 alla trattoria Cavallo di Scipione Ponte con una polentata distesa. «Si potrà partecipare alla sfilata mascherata con carretti, biciclette, monopattini e carriole, i protagonisti siete voi, fate lavorare la fantasia» commentano all'unisono gli organizzatori.

EXXTRA
CON STEFANIA BIANCHI
E ALESSANDRA CADOPPI

DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ
DALLE 12.00

RADIOPARMA
FM: 102-104

Stefania Bianchi
Alessandra Cadoppi

EXXTRA
dalle 12.00 alle 14.00

STREAMING LIVE E PODCAST
WWW.RADIOPARMA.IT

in collaborazione con:

Allodi
Optica e Acustica



Stare Bene

L'arte di ossigenarsi: vivere a pieni polmoni. La paura del dentista

» Insetto

Spettacoli

Lino Musella: «Così canto Eduardo, paladino del teatro»

» C.O.Rossi | 30

Formula 1

Ferrari, ecco la SF23: la rossa per puntare al titolo mondiale

» Ciccarone | 35



GAZZETTA DI PARMA



Mercoledì 15 febbraio 2023
Anno 295 Numero 45

QUOTIDIANO
FONDATO

D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
RAPPRESENTANZA:
DEFICIT INEDITO
E PIENO
DI RISCHI

» Domenico Cacopardo

Maggioranza rafforzata che trova una conferma alla sua aspirazione di governare l'Italia sino al 2027.

Quanto a Lega e Berlusconi, che in vecchiaia scarta come un cavallo di razza ancorché prossimo alla pensione, dovranno sempre rispettare il perimetro politico già definito con Giorgia Meloni. È credibile che lo facciano. È possibile che in qualche occasione cedano alla tentazione di non farlo. Ha votato il 37,12 degli elettori nel Lazio e il 41,61 in Lombardia. Questo significa che, a conti fatti, hanno votato soltanto i militanti dei partiti e le loro clientele dirette.

L'estensione della democrazia in Italia s'è, quindi, ridotta in modo imprevedibile, dichiarandosi minoranza rispetto alla popolazione residente ed elettrice. Grave questione la rinuncia a votare per cambiare le cose o per confermarle: l'inutilità del voto, di cui è sintomo, è un sentimento diffuso e devastante. Tante le cause e su di esse andrà compiuta più che un'analisi, una ricerca approfondita. Dovrebbe essere il Parlamento a incaricare un pool di primari soggetti specializzati in ricerche di mercato di definire un check-up ampio ed esaustivo del malessere dell'elettorato.

Segue a pagina 39

Pandemia La vedova contro l'assicurazione. Il verdetto di primo grado: «Infortunio»

«Morto per Covid, va indennizzato» Sentenza del tribunale di Parma

» Morire di Covid non significa soccombere a una malattia, ma «avere la vita spezzata da un infortunio». Lo ha stabilito il tribunale di Parma in una sentenza di primo grado che potrebbe fare giurisprudenza a livello nazionale. La persona deceduta aveva una polizza e la moglie ha fatto ricorso contro l'assicurazione. Ora si apre la battaglia legale.

» Longoni | 8

Comune
A Baganzola il primo incontro con i quartieri

» È partita da Baganzola la serie di incontri con i quartieri da parte del Comune. Tanta gente ieri per il confronto con il sindaco Guerra e l'assessore Jacopo.

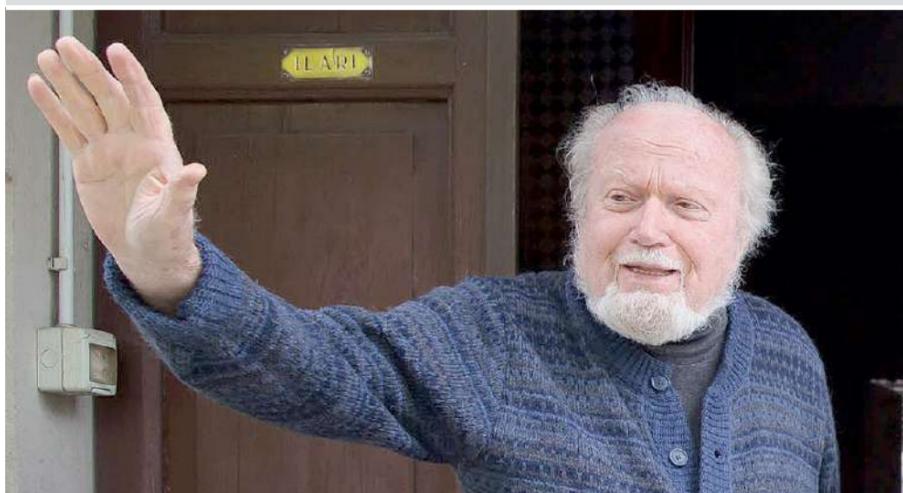
» 15

Ospedale Si lamentano i lettori
Guardia medica, proteste:
«Si sta in coda al gelo»

» Buia, fredda e triste. La guardia medica fa paura. In diversi segnalano l'inefficienza alla struttura alla Gazzetta. Una lamentela non rivolta al personale che invece è promosso a pieni voti.

» Ceparano | 9

1927-2023 Addio al grande «Lallo»



Esce di scena Giancarlo Ilari straordinario signore del teatro

» Zucchi | 10-11

Economia I dati di Intesa Sanpaolo
Distretti, sale l'export
Parma fa meglio di tutti

» Il report di Intesa Sanpaolo sui distretti dell'Emilia-Romagna nei primi 9 mesi del 2022 premia l'export regionale. Benissimo i distretti alimentari di Parma che segnano la crescita maggiore.

» 7

La testimonianza
Convoglio di aiuti
da Parma
a Leopoli

» Cavallotti | 16

Italia&Mondo

Bruxelles
Stop alle auto inquinanti, Salvini:
«È una follia»

» Brini | 2

Televisione
Nomine Rai:
pressing della Lega
La Meloni frena

» Campo | 3

Ucraina
L'allarme degli 007:
«Jet russi ai confini»
Ma gli Usa frenano

» Bagnoli | 5



Champions
Il Milan di Pioli
batte il Tottenham
allenato da Conte

» 33

Salso «Oro ed oriente. Alchimie decorative»
Una mostra su Chini
per i 100 anni del Berzieri

» Le Terme Berzieri di Salso celebrano il centenario dell'inaugurazione con un grande evento espositivo dedicato a Galileo Chini - «Oro ed Oriente. Alchimie decorative» - nel 150° anniversario della nascita e una serie di iniziative che coinvolgeranno tutta la città. La presentazione è avvenuta ieri alla BIT di Milano.

» 26

San Valentino
Tante coppie festeggiano
a Parma mano nella mano

» Pinazzi | 17

Il libro del Cai con la Gazzetta
Alla scoperta dei segreti
di Val Stirone e Val Ceno

» Bertoncini | 19

SUNSOLUTION
FUTURE IS GREEN ENERGY

Promozione valida fino al 28.02.2023

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO
SCONTO
IN FATTURA 50%
AD ANTICIPO €0,00**

Richiedi un sopralluogo GRATUITO

Chiama il 0521 16 27 971
o visita www.sunsolutionsrl.com

Ci trovi in via Mulino Nuovo 7, 43010 Fontevivo (PR)

PREMIUM PARTNER
STAGIONE SPORTIVA 2022/2023

3.0.2.15
Con «L'Espresso» € 6,70
Con «L'Espresso» e «L'Espresso» € 12,70
Con «L'Espresso» e «L'Espresso» € 18,70
Con «L'Espresso» e «L'Espresso» € 24,70



16 Febbraio 2023



All'interno dello Speciale delle ore 13.20,
è stato dedicato un servizio alla partecipazione
di Visit Emilia alla BIT di Milano.

Per rivedere il video:

<http://telp.ri.telpress.it/news/2023/02/16/2023021600153122440.MP4>



17 Febbraio 2023



All'interno di "Primo Piano" delle ore 19.15,
è stato dedicato un servizio alla partecipazione
di Visit Emilia alla BIT di Milano.

Per rivedere il video:

http://telp.ri.telpress.it/news/2023/02/17/20230217017133_04285.MP4



17 Febbraio 2023



Durante la trasmissione "Fatti e Opinioni",
è stato intervistato Pierangelo Romersi,
direttore di Visit Emilia,
per parlare dei progetti presentati alla Bit di Milano

Il pienone nei padiglioni Allianz Mico da domenica a martedì scorsi in occasi Il Bel Paese protagonista all

MILANO (bsh) Un brulicare di turisti. Gli incontri, lo scambio di informazioni e brochure, quindi le strette di mano e le conferenze stampa.

Lo spettacolo delle regioni italiane è andato in scena alla Bit - Borsa Internazionale del Turismo ospitata a Milano, nei padiglioni di Allianz Mico, da domenica a martedì scorsi. Una tre giorni che è stata pienamente in grado ad accendere i riflettori sul panorama turistico del Bel Paese così come sulle proposte per l'estero.

Nord Italia

A farla da padrona tra i numerosi interventi svoltisi durante la kermesse è stata Regione Lombardia, il cui Piano del Turismo 2023-2025, come ricordato da **Deborah Bertolotti** (del marketing digitale di Aria), «ruoterà attorno al coinvolgimento del territorio». Ma la vera premessa, già evidente durante la manifestazione fieristica, rimane «l'affollamento che ha contraddistinto la fiera stessa, quale segnale di interesse ritrovato per il settore turismo, che sta vivendo una ripresa importante», nella quale, ha aggiunto Bertolotti, «la nostra regione ha come scopo mettere in luce i territori e offrire complessità esperienze, la diversità. Tutte da valorizzare». Due gli strumenti operativi di cui si è parlato nel corso del panel svoltosi ad inizio settimana, cioè lunedì mattina. Da una parte gli sviluppi sul portale turismo-in-lombardia.it, dall'altra il bando per la presentazione di iniziative di promozione turistica all'interno del Temporary brandizzato in Lombardia posto nella Stazione centrale di Milano. In questo modo, ha detto **Francesco Epifani**, direttore dei Servizi per la promozione turistica di Aria, «rilanciamo e diamo maggiore visibilità all'offerta turistica lombarda».

La grande novità che vedrà protagonista la Regione, ha proseguito **Carlotta Lucif** (Aria), è poi l'interoperabilità tra Ecosistema digitale turistico di Regione Lombardia e Tourism digital hub». Alla guida delle politiche per il turismo lombardo troviamo quindi **Paola Negroni** che è direttore generale della Direzione Turismo per Regione Lombardia e che si è espressa così: «Sono numerose le esperienze che i turisti possono vivere nella nostra regione. E' punto attrattivo capace di proporre le attività più variegate. Ne sono un esempio gli eventi riguardanti Bergamo-Brescia capitali della Cul-

tura e la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi Milano Cortina 2026». Per **Isabella Maggi**, direttore marketing Gruppo Gattinoni, «nel programma del 2023 sono previsti tour experience con accompagnatori che sono molto apprezzati. Quanto ai viaggi in compagnia, le possibilità sono molteplici per far sì che il cliente possa sentirsi sicuro dall'inizio alla fine del viaggio». Altrettanto meritevole d'attenzione è la proposta messa in campo da **Federico Caner**, assessore al Turismo della Regione Veneto: «Il nostro è un territorio da visitare e valorizzare. Il Veneto vanta infatti 9 siti Unesco, che ben coniugano il binomio arte e natura». Nella vicina Friuli Venezia Giulia, dunque, c'è l'assessore regionale alla partita **Sergio Bini**, che ha fatto presente come: «la peculiarità della nostra regione è la montagna, collina, città d'arte, la laguna e il mare, senza tralasciare l'enogastronomia». Per Rovigo, invece, **Cristina Regazzo** (direttrice Dmo) ha aggiunto: «nella nostra terra, situata tra Adige e Po, è disponibile la Rovigo card, un pass-partout per andare alla scoperta dei siti naturali e culturali». Tornando nella parte Nord occidentale ed in particolare in Piemonte, spunta tra le proposte quella di Novareilto, resort situato alle porte di Novara la cui responsabile meeting e eventi **Roberta Guarnori** e della comunicazione **Erica Verzotti** ne hanno illustrato l'essenza: «Nuove attività sono previste nella

nostra realtà. Un calendario di eventi tramite il quale andremo a incrementare il bacino di utenza del territorio, fermo restando i no-

stri punti di forza legati a turismo sportivo, wellness e ristorazione». Restando sempre al Nord, tanti i visitatori che hanno fatto tappa al padiglione dedicato alla Regione Liguria. Qui era presente l'assessore regionale al Turismo **Augusto Sertori** che ha spiegato i contenuti della proposta turistica ligure per il 2023: «Dalla partecipazione alle fiere internazionali alle feste di primavera fino ad arrivare alle notti bianche. Piatto forte delle iniziative saranno le regate di Primavera. A Portofino, per esempio, dal 5 al 7 maggio 2023 verrà inaugurata la stagione della vela». A fare eco a queste parole è stata quindi **Alessandra Bianchi**, assessore comunale di Genova. «Obiettivo è proseguire la striscia positiva di presenza che abbiamo registrato lo scorso anno. Puntiamo sull'outdoor, i percorsi legati all'enogastronomia e alla cultura con un occhio di riguardo per i Palazzi dei Rolli, l'insieme dei 42 edifici cinque e seicenteschi dichiarati patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco». Tutto mentre si registra una significativa ripresa del turismo estero e alto spendente.

Centro Italia

Anche il centro Italia protagonista alla Bit 2023. La Toscana, per esempio, era rappresentata tra gli altri, dal direttore di Toscana promozione **Francesco Tapinassi**, il quale ha messo in evidenza il valore del turismo locale: «Nostro punto di forza è la grandissima varietà dell'offerta che mettiamo in campo. Lo facciamo con città d'arte di livello mondiale. Una grande spinta per il turismo dell'Italia in generale». Farli puntati anche sull'Emilia Romagna con **Pierangelo Romersti**, direttore di Visit Emilia che ha parlato delle due grandi novità di quest'anno, ossia la visita alle sponde dei fiumi così come alla Via Francigena. Percorsi che «i turisti hanno imparato ad apprezzare».

Cammini e internazionalizza-



zione che sono inoltre i punti di forza segnalati anche dall'assessore alla partita **Andrea Corsini**, che ha fatto riferimento al potenziamento dei voli che si concentrano negli aeroporti emiliani.

In fiera per la Regione Umbria anche **Paola Agabiti**, assessore al Turismo: «Tra sport e religione la nostra terra è meravigliosa».

one dell'evento che ha inglobato promotori turistici provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero a Borsa internazionale del turismo



I padiglioni di Allianz Mico, a Milano, hanno ospitato le tre giornate della Borsa internazionale del turismo (Bit) attirando numerosi turisti ed in generale persone interessate ad intraprendere un viaggio



I padiglioni Allianz Mico teatro dell'evento



Paola Negroni, direttore turismo di Regione Lombardia



Augusto Sertori, assessore della Regione Liguria



Paola Agabiti, assessore della Regione Umbria



Isabella Maggi, direttore marketing Gruppo Gattinori



Federico Caner, assessore della Regione Veneto



Sergio Bini, assessore della Regione Friuli Venezia Giulia



Roberta Guamon, responsabile meeting ed eventi di Novarelo



Francesco Tapinassi, direttore di Toscana promozione



Pierangelo Romesi, direttore di Visit Emilia



Andrea Corsini, assessore della Regione Emilia Romagna



Marco Biazzetti, responsabile ufficio turismo Giordania



Cristina Regazzo, direttrice del consorzio Dmo Rovigo



Elvira Amata, assessore Regione Sicilia



Matteo Della Valle, direttore commerciale Grandi navi veloci



Edilbert Cutino Rodriguez, direttore di Cuban Hoteles



Sabina De Filippis, direttore business regionale di Trenitalia



Mauro Usai, sindaco di Iglesias (Sardegna)



Ahyosa Ota, direttore ente turismo Slovenia



Antonio Nicoletti, direttore promozione turistica della Basilicata



Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria



Eleni Sanikosta, operatrice turistica della Grecia



Souheil Chasbani, direttore Ente turismo Tunisia



Miriam El Bahi, promotrice turistica del Marocco



Tatiana Lazar, operatore turistico della Repubblica di Moldova



Diversi gli stand presenti alla Bit 2023 che ben rappresentavano sia le regioni italiane che le nazioni mondiali. Ogni stand aveva i propri referenti regionali che si sono occupati di fornire informazioni sulle proposte turistiche



Presentate alla Bit di Milano le iniziative di valorizzazione dei territori

Percorsi sul Po e cammini storici

Il turismo in Emilia è all'aria aperta

È l'Emilia da vivere all'aria aperta, l'Emilia dei grandi cammini storici e delle storie che scorrono intorno al Po, quella sempre più amata da viaggiatori ed escursionisti alla ricerca di un territorio da visitare con lentezza, meravigliandosi delle bellezze naturalistiche e culturali, dei prodotti dell'enogastronomia, delle infinite possibilità offerte da un turismo esperienziale outdoor sempre più organizzato e ricco di servizi.

Alla Bit di Milano sono stati presentati, nello stand di Apt Emilia-Romagna, da Visit Emilia che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, i progetti di valorizzazione turistica dell'Emilia del Grande fiume e dei Cammini storici, che vedono protagonisti centinaia di operatori turistici e comuni all'insegna di una proposta attraente e in linea con le nuove tendenze del turismo.

È stato illustrato il progetto "C'era una volta una goccia" dedicato ai territori del Grande fiume, che mette in-

sieme 19 comuni del Basso Reggiano che si trovano lungo il Po e nella Riserva Mab Unesco Po Grande: itinerari su misura alla scoperta del fiume e dei suoi circuiti natu-

ralistici e culturali, da vivere a piedi, in bicicletta, in barca. Tre le iniziative, "Discovery Water" ha visto la mappatura dei punti nevralgici da cui avviare la navigazione,

noleggiare bici, visitare musei in cui approfondire la storia del fiume. "Un Po di cultura" è il progetto per promuovere i percorsi culturali del territorio: tramite il sito web www.visitemilia.com i visitatori possono costruire itinerari e playlist con i loro luoghi del cuore, per poi scaricare mappe ed informazioni da seguire. Con audio-guide

si integra il racconto delle terre del fiume, grazie al coinvolgimento delle persone che le vivono e ne tramandano la memoria storica. L'ultima iniziativa riguarda la creazione di un calendario unico di eventi e di un festival dedicato al fiume Po.

È stato poi illustrato il progetto che coinvolge i Cammini storici emiliani, che fanno parte dei 20 cammini che attraversano tutta la Regione Emilia Romagna: la Via Francigena, che tocca il cuore degli Appennini emiliani tra Piacenza e Parma, la Via Matildica del Volto Santo che consente di rivivere l'atmosfera del feudo di Matilde di Canossa nel Reggiano, il Sen-

tiero dei Ducati tra Emilia e Lunigiana, l'antica Via degli Abati, itinerario alto-medievale che si immerge nella Val Trebbia, la Via di Linari che tocca luoghi dalla grande importanza naturalistica, come la Riserva della Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano. Cammini costellati di testimonianze storico-artistiche, con forti connotazioni culturali, ma sempre più ricchi di servizi - come il noleggio di biciclette o il trasporto zaini - a favore dei pellegrini e degli amanti delle escursioni, che soprattutto sulla Via Francigena giungono da tutto il mondo. Al via una serie di educational tour e camminate even-

A piedi, in bici o in barca
Dalle bellezze naturali ai tesori della cultura fino ai prodotti locali dell'enogastronomia

to, chiamate "I love cammini", itinerari di circa mezza giornata che consentiranno ai visitatori di sperimentare i percorsi e di sensibilizzare anche la comunità locale sul prendersi cura dell'ambien-

te che si attraversa. Inoltre, dal 18 al 21 maggio, la nuova edizione del Francigena Fidenza Festival accenderà i riflettori sul tema. Sul sito web www.camminiemiliaromagna.it si possono scoprire i 20 cammini censiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Via Francigena

È solo uno tra i 20 cammini storici che toccano la regione richiamando turisti



Il Grande fiume

Lungo il Po le attrazioni per i visitatori non mancano



Il pienone nei padiglioni Allianz Mico da domenica a martedì scorsi in occasi

Il Bel Paese protagonista all

MILANO (osh) Un brulicare di turisti. Gli incontri, lo scambio di informazioni e brochure, quindi le strette di mano e le conferenze stampa.

Lo spettacolo delle regioni italiane è andato in scena alla Bit - Borsa Internazionale del Turismo ospitata a Milano, nei padiglioni di Allianz Mico, da domenica a martedì scorsi. Una tre giorni che è stata pienamente in grado ad accendere i riflettori sul panorama turistico del Bel Paese così come sulle proposte per l'estero.

Nord Italia

A farla da padrona tra i numerosi interventi svoltisi durante la kermesse è stata Regione Lombardia, il cui Piano del Turismo 2023-2025, come ricordato da **Deborah Bertolotti** (del marketing digitale di Aria), «ruoterà attorno al coinvolgimento del territorio». Ma la vera premessa, già evidente durante la manifestazione fieristica, rimane «l'affollamento che ha contraddistinto la fiera stessa, quale segnale di interesse ritrovato per il settore turismo, che sta vivendo una ripresa importante», nella quale, ha aggiunto Bertolotti, «la nostra regione ha come scopo mettere in luce i territori e offrire complessità esperienze, la diversità. Tutte da valorizzare». Due gli strumenti operativi di cui si è parlato nel corso del panel svoltosi ad inizio settimana, cioè lunedì mattina. Da una parte gli sviluppi sul portale turismo-in-lombardia.it, dall'altra il bando per la presentazione di iniziative di promozione turistica all'interno del Temporary brandizzato in Lombardia posto nella Stazione centrale di Milano. In questo modo, ha detto **Francesco Epifani**, direttore dei Servizi per la promozione turistica di Aria, «rilanciamo e diamo maggiore visibilità all'offerta turistica lombarda.

La grande novità che vedrà protagonista la Regione, ha proseguito **Carlotta Lucif** (Aria), è poi l'interoperabilità tra Ecosistema digitale turistico di Regione Lombardia e Tourism digital hub». Alla guida delle politiche per il turismo lombardo troviamo quindi **Paola Negroni** che è direttore generale della Direzione Turismo per Regione Lombardia e che si è espressa così: «Sono numerose le esperienze che i turisti possono vivere nella nostra regione. E' punto attrattivo capace di proporre le attività più variegate. Ne sono un esempio gli eventi riguardanti Bergamo-Brescia capitali della Cul-

tura e la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi Milano Cortina 2026». Per **Isabella Maggi**, direttore marketing Gruppo Gattinoni, «nel programma del 2023 sono previsti tour experience con accompagnatori che sono molto apprezzati. Quanto ai viaggi in compagnia, le possibilità sono molteplici per far sì che il cliente possa sentirsi sicuro dall'inizio alla fine del viaggio». Altrettanto meritevole d'attenzione è la proposta messa in campo da **Federico Caner**, assessore al Turismo della Regione Veneto: «il nostro è un territorio da visitare e valorizzare. Il Veneto vanta infatti 9 siti Unesco, che ben contugano il binomio arte e natura». Nella vicina Friuli Venezia Giulia, dunque, c'è l'assessore regionale alla partita **Sergio Bini**, che ha fatto presente come: «la peculiarità della nostra regione è la montagna, collina, città d'arte, la laguna e il mare, senza tralasciare l'enogastronomia». Per Rovigo, invece, **Cristina Regazzo** (direttrice Dmo) ha aggiunto: «nella nostra terra, situata tra Adige e Po, è disponibile la Rovigo card, un pass-partout per andare alla scoperta dei siti naturali e culturali». Tornando nella parte Nord occidentale ed in particolare in Piemonte, spunta tra le proposte quella di Novarello, resort situato alle porte di Novara la cui responsabile meeting e eventi **Roberta Guarnori** e della comunicazione **Erica Verzotti** ne hanno illustrato l'essenza: «Nuove attività sono previste nella

nostra realtà. Un calendario di eventi tramite il quale andremo a incrementare il bacino di utenza del territorio, fermo restando i no-

stri punti di forza legati a turismo sportivo, wellness e ristorazione». Restando sempre al Nord, tanti i visitatori che hanno fatto tappa al padiglione dedicato alla Regione Liguria. Qui era presente l'assessore regionale al Turismo **Augusto Sertori** che ha spiegato i contenuti della proposte turistica ligure per il 2023: «Dalla partecipazione alle fiere internazionali alle feste di primavera fino ad arrivare alle notti bianche. Piatto forte delle iniziative saranno le regate di Primavera. A Portofino, per esempio, dal 5 al 7 maggio 2023 verrà inaugurata la stagione della vela». A fare eco a queste parole è stata quindi **Alessandra Bianchi**, assessore comunale di Genova. «Obiettivo è proseguire la striscia positiva di presenza che abbiamo registrato lo scorso anno. Puntiamo sull'outdoor, i percorsi legati all'enogastronomia e alla cultura con un occhio di riguardo per i Palazzi dei Rolli, l'insieme dei 42 edifici cinque e seicenteschi dichiarati patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco». Tutto mentre si registra una significativa ripresa del turismo estero e alto spendente.

Centro Italia

Anche il centro Italia protagonista alla Bit 2023. La Toscana, per esempio, era rappresentata tra gli altri, dal direttore di Toscana promozione **Francesco Tappinassi**, il quale ha messo in evidenza il valore del turismo locale: «Nostro punto di forza è la grandissima varietà dell'offerta che mettiamo in campo. Lo facciamo con città d'arte di livello mondiale. Una grande spinta per il turismo dell'Italia in generale». Pari puntati anche sull'Emilia Romagna con **Pierangelo Romerzi**, direttore di Visit Emilia che ha parlato delle due grandi novità di quest'anno, ossia la visita alle sponde dei fiumi così come alla Via Francigena. Percorsi che «i turisti hanno imparato ad apprezzare».

Cammini e internazionalizza-



zione che sono inoltre i punti di forza segnalati anche dall'assessore alla partita **Andrea Corsini**, che ha fatto riferimento al potenziamento dei voli che si concentrano negli aeroporti emiliani.
In fiera per la Regione Umbria anche **Paola Agabiti**, assessore al Turismo: «Tra sport e religione la nostra terra è meravigliosa».

one dell'evento che ha inglobato promotori turistici provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero

a Borsa internazionale del turismo



I padiglioni Allianz Mico teatro dell'evento



I padiglioni di Allianz Mico, a Milano, hanno ospitato le tre giornate della Borsa internazionale del turismo (Bit) attirando numerosi turisti ed in generale persone interessate ad intraprendere un viaggio



Paola Negroni, direttore turismo di Regione Lombardia



Augusto Serton, assessore della Regione Liguria



Paola Agabiti, assessore della Regione Umbria



Isabella Maggi, direttore marketing Gruppo Gattinoni



Federico Caner, assessore della Regione Veneto



Sergio Bini, assessore della Regione Friuli Venezia Giulia



Roberta Guamori, responsabile meeting ed eventi di Novarello



Francesco Tapinassi, direttore di Toscana promozione



Pierangelo Romesi, direttore di Visit Emilia



Andrea Corsini, assessore della Regione Emilia Romagna



Marco Biazzeiti, responsabile ufficio turismo Giordania



Cristina Regazzo, direttrice del consorzio Dmo Rovigo



Diversi gli stand presenti alla Bit 2023 che ben rappresentavano sia le regioni italiane che le nazioni mondiali. Ogni stand aveva i propri referenti regionali che si sono occupati di fornire informazioni sulle proposte turistiche





Elvira Amata, assessore Regione Sicilia



Matteo Della Valle, direttore commerciale Grandi navi veloci



Edilbert Cutino Rodriguez, direttore di Cuban hotels



Sabrina De Filippis, direttore business regionale di Trenitalia



Mauro Usai, sindaco di Iglesias (Sardegna)



Alyosa Ota, direttore ente turismo Slovenia



Antonio Nicoletti, direttore promozione turistica della Basilicata



Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria



Eleni Sarikosta, operatrice turistica della Grecia



Souheil Chabani, direttore Ente turismo Tunisia



Miriam El Bahi, promotrice turistica del Marocco



Tatiana Lazar, operatore turistico della Repubblica di Moldova



Il sito de Il Sole 24 ore conta circa **9 milioni e 86 mila** visitatori al mese

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/nei-luoghi-luigi-ghirri-montagne-mare-AEcPyasC>

23 Febbraio 2023

Nei luoghi di Luigi Ghirri dalle montagne al mare

In questo week end cala il sipario su due mostre che hanno celebrato l'ottantesimo anniversario della nascita e il trentennale della scomparsa prematura di Luigi Ghirri



In questo week end cala il sipario su due mostre che hanno celebrato l'ottantesimo anniversario della nascita e il trentennale della scomparsa prematura di Luigi Ghirri, rispettivamente al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia e a Palazzo del Governatore a Parma. Anche se il suo occhio è stato spesso puntato sulla Bassa Padana, sugli inverni nebbiosi e ghiacciati, su scenari slabbrati della pianura emiliana, in realtà Ghirri ha viaggiato moltissimo in Italia, amando in particolare le montagne del Nord e i mari del Sud. Ecco un itinerario attraverso gli scatti di questo artista soggetto a una continua riscoperta.



▲ Luigi Ghirri, Ritratto Boretto 1989 (© Eredi di Luigi Ghirri)

Sulla dolomitica Alpe di Siusi tra il Sassolungo e lo Sciliar

La vetta più stimolante per la sua macchina fotografica era l'Alpe di Siusi. Ritrovare a quota 1.600 metri di altitudine un altipiano vasto oltre 50 cinquant chilometri con 60 km di piste per praticare lo sci alpino e 80 km per il fondo - è una rarità. Annunciati da alti campanili, soprattutto Castelrotto, i borghi di questo paradiso dell'Alto Adige, tra i quali Tires al Catinaccio e Fié allo Sciliar, regalano momenti di intimità con le montagne. Si compiono passeggiate con le ciaspole tra i boschi, si indugia al tavolo gustando canederli e kaiserschmarren nei masi o la cucina gourmet del ristorante Zum Turm della famiglia Sader. Ci si ritempra nella spa dell'Hotel Icaro, dove l'architettura in legno firmata Modus

Architects si avvinghia alla natura circostante, aspettando il risveglio imminente della natura.



Lungo la Via Emilia slabbrata, metafisica e onirica

Ritrovarsi e ritrovare gli orizzonti di Luigi Ghirri in Pianura Padana, anche se questo è un febbraio mite, è esaltante, visto che sembra davvero, in taluni luoghi, di essere dentro il suo sguardo. Si comincia a Scandiano, dove la Rocca dei Boiardo, iniziata nel XII secolo, racchiuse nella sua facciata, stanze e cortili stilemi medioevali, rinascimentali, barocchi. Poi ci si dirige verso Solara, frazione di Bomporto, dove casolari, piazze, bar e trattorie di campagna sembrano costruzioni metafisiche.



Luoghi eterei appaiono anche il Cimitero di San Cataldo progettato da Aldo Rossi a Modena, mentre il Parco del Popolo a Reggio Emilia conserva l'atmosfera di pace che piaceva tanto a Ghirri (dalle stanze ai piani alti dell'Hotel Mercure si gode una prospettiva botanica aerea): ci si sente protetti da vetusti platani, Sofore del Giappone potate a mo' di candelabro, la Farnia, il Frassino Americano e soprattutto il totemico Cedro del Libano. Infine, bisogna andare a Comacchio e posizionarsi al cospetto dell'Argine Agosta, nei pressi del Bettolino di Foce - si può mangiare il pesce di fiume e mare ai suoi tavoli - per ritrovare quella casupola che durante una piena del 1989 Luigi vide praticamente galleggiare.



La Puglia da Trani a Polignano a mare

Ridiscendendo la costa Adriatica con Ghirri si giunge in quella Puglia che l'artista emiliano imparò presto a percepire quale regione capace di far scattare la sua spontanea affettività. Ecco, dunque, che si arriva a Trani per lasciarsi tramortire dalla diafana, perfetta architettura della Cattedrale della Beata Maria Vergine Assunta, slanciata con la sua linda e luminosa sagoma normanna verso il cielo col mare alle spalle: Ghirri, stregato dallo sposalizio del bianco dei marmi con l'azzurro, è salito su di una delle due rampe di scale che conduce al portale e poi si sarà lasciato ammaliare dalla plasticità delle forme di questo edificio popolato da incisioni di figure zoomorfe e fitomorfe. Anche la Cattedrale di Bitonto dal raffinatissimo portale centrale lo ha incantato: bisogna davvero scendere anche tra le colonne della cripta, guardare da vicino il pulpito in marmo, l'ambone e i mosaici. Un'altra destinazione per lui elitaria fu Cala Paura a Polignano a mare in cui cattura l'interazione così stretta, palpitante, accaldata tra le rocce, l'acqua, le barche, i pescatori e i bagnanti. Gli piaceva anche la solitudine di certi vicoli immacolati del centro storico: adesso è il momento ideale, magari soggiornando al bed & breakfast Dei Serafini, per godere gli intrecci marinari di questo borgo, i suoi sapori mangiando da Pescaria, la fantasia di Pino Pascali alla Fondazione Museo a lui dedicata.



Capri con vista sui faraglioni e la sfinge di Munthe

L'approdo altrettanto inaspettato di questo viaggio ghirriano è l'isola di Capri sulla costa tirrenica. La vista dei due faraglioni dal Monte Solaro, così come affacciandosi dai Giardini di Augusto e trovandosi di fronte camminando lungo il sentiero panoramico del Pizzolungo, è una cartolina di bellezza senza epigoni. A Luigi piaceva molto la Certosa di San Giacomo, forse per quella certa atmosfera fané dei suoi chiostri tardo rinascimentali. Oggi c'è una piccola folla che sintonizza l'olfatto verso la dirimpettaia fabbrica di profumi Carthusia, mentre qualcuno ha la buona sorte di prenotare la vertiginosa Villa Castiglione dagli interni design style, però la vera icona dell'isola campana si trova ad Anacapri, precisamente nel giardino della casa museo appartenuta allo scrittore e neurologo svedese Axel Munthe, il quale era anche un grande appassionato di archeologia. La sfinge egizia della sua Villa San Michele che guarda verso Oriente non sfuggì all'occhio di Luigi Ghirri, Chissà se era conscio della sua nomea di opera d'arte che porta fortuna.

Parma

VisitEmilia Casa: «Incentiviamo un modo di viaggiare sostenibile»

Turismo, in treno conviene

Tanti sconti per chi raggiunge Parma in Frecciarossa

» È sempre più vantaggioso visitare l'Emilia in treno.

Viaggiando a bordo delle Frece di Trenitalia si entra nei principali musei di Parma, Piacenza e Reggio Emilia con lo sconto e si ottengono riduzioni sul soggiorno in hotel e nei ristoranti delle tre città d'arte emiliane.

Dal 24 febbraio al 23 aprile 2023, grazie ad una partnership tra Visit Emilia - la Terra dello Slow Mix, unica ed eclettica tra cultura, natura ed enogastronomia - e Trenitalia, i viaggiatori riceveranno riduzioni sull'ingresso nei musei emiliani e vantaggi sul pernottamento e sulle esperienze e visite guidate organizzate dai migliori tour operator di Emilia.

Dalla splendida Camera di San Paolo allo storico Teatro Regio di Parma, dal Complesso della Pilotta al Battistero, dalle mostre di arte contemporanea di Palazzo Magnani e della Collezione Maramotti di Reggio Emilia fino al Museo della Cattedrale di Piacenza e ai Musei Civili di Palazzo Farnese, sono tante e variegiate le opportunità per coloro che



Fino al 23 aprile

Una chance per chi visita Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

raggiungeranno Parma, Piacenza, Reggio Emilia con Le Frece in Emilia con biglietti di andata e/o ritorno.

Ai possessori dei biglietti Trenitalia, con destinazione Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Reggio Emilia Av Mediopadana, le strutture alberghiere convenzionate

applicheranno infatti uno sconto del 15% per soggiorni di 2 notti nel weekend (da venerdì a domenica).

«Il treno è un mezzo sostenibile e comodo per arrivare in Emilia - sottolinea Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia. Grazie all'accordo con Trenitalia incentiviamo l'uso del treno e

promuoviamo al meglio il turismo nelle nostre città d'arte e su tutto il territorio emiliano in un periodo ottimo per visitare le nostre bellezze. Siamo molto soddisfatti del riscontro degli operatori turistici e delle istituzioni coinvolte che hanno immediatamente aderito a questo importante progetto di valorizzazione del territorio di Visit Emilia».

«La partnership con Visit Emilia evidenzia ancora una volta il ruolo centrale del treno, e nello specifico del Frecciarossa, nello sviluppo dei sistemi turistici territoriali. Raggiungere Parma, Piacenza e Reggio Emilia, all'insegna del comfort e della sostenibilità, stimolerà i visitatori alla scoperta di tre splendide città d'arte», afferma Pietro Diamantini, direttore della Direzione Business Alta Velocità di Trenitalia.

Per scoprire nel dettaglio musei, siti, hotel, ristoranti ed esperienze convenzionate: www.visitemilia.com.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì conferenza Tartabini «legge» il linguaggio dell'uomo e degli animali



Angelo Tartabini

Già docente di Psicologia generale all'Università di Parma, autore di un centinaio di volumi.

» «Il gesto, il segno e il linguaggio: la comunicazione nell'uomo e negli animali» è il titolo dell'incontro che si terrà martedì pomeriggio alle 17.30 nell'Aula H del Plesso D'Azeglio dell'Università di Parma.

L'iniziativa si inserisce nel ciclo di Incontri di Linguistica generale per l'anno 2023 ed è aperta a chiunque sia interessato.

Relatore dell'incontro sarà Angelo Tartabini, già docente di Psicologia generale all'Università di Parma, apprezzatissimo collaboratore del nostro quotidiano, autore di numerosi volumi sul tema fra cui i recenti «La coscienza negli animali. Uomini, scimmie e altri animali a confronto» (Mimesis, 2020) e «Pensiero animale. Uomini e scimmie» (Orme edizioni, 2021).

L'appuntamento sarà introdotto da Davide Astori, docente di Linguistica generale al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa Oltre un centinaio i partecipanti arrivati da sette regioni

A Misurina una fiaccolata per la riapertura del Pio XII

» Una fiaccolata partecipata e densa di commozione per sollecitare la riapertura dell'Istituto di cura per asmatici Pio XII di Misurina, chiuso definitivamente a fine dicembre dalla Diocesi di Parma per problemi legati ai pochi pazienti e quindi ai costi troppo elevati di gestione.

È l'iniziativa che ieri ha visto coinvolte oltre 120 persone (di cui una decina provenienti anche da Parma) di 7 regioni diverse, con la presenza anche del sindaco di Auronzo di Cadore, comune nel cui territorio si trova Mu-

surina. La «Fiaccolata dell'Amicizia», organizzata da associazione Federasma e allergie, quest'anno ha avuto un significato molto particolare per un duplice motivo: perché è stata la prima che si è svolta con l'istituto chiuso e con le luci dell'edificio storico edificato a fianco del lago malinconicamente e dolorosamente spente. E in secondo luogo perché è stata ribattezzata «Fiaccolata Anna» in memoria di Anna, una ragazza padovana di 17 anni morta per un attacco di asma. La fiaccolata è partita dalla riva Nord del Lago, vi-

cino all'hotel «La Baita» ed è proseguita poi lungo la strada che ne costeggia la sponda fino all'estremità Sud, dove si trova il centro Pio XII. La struttura, oltre che dalle fiaccole dei partecipanti, è stata illuminata anche da un riflettore della Protezione civile che ha così ridato l'illusione che la vita fosse tornata a scorrere quasi per miracolo all'interno di quell'ex albergo che nei decenni ha guarito o comunque migliorato la qualità della vita di centinaia di giovani e giovanissimi pazienti sofferenti di asma.

Casa di cura Pio XII

Di proprietà della Diocesi di Parma, è stata chiusa a fine dicembre a causa degli alti costi.



Dalla vicina pista del Col De Varda, poi, sono scesi, non appena è calata l'oscurità, sciatori con le torce che hanno tracciato una scia luminosa che voleva essere beneaugurante per trovare una soluzione che possa portare alla riapertura della struttura. La magia di Misurina, e del panorama incantato che la circonda, è stata poi ulteriormente ingigantita da alcuni fiocchi di neve che hanno iniziato a cadere, pur senza disturbarla, durante la fiaccolata.

La madre di Anna, Monica, ha chiuso l'iniziativa sottolineando la necessità assoluta di non disperdere il prezioso patrimonio di cura e di speranza che la casa di cura di Misurina ha rappresentato per decenni per centinaia di famiglie e per la quale va trovata una soluzione.

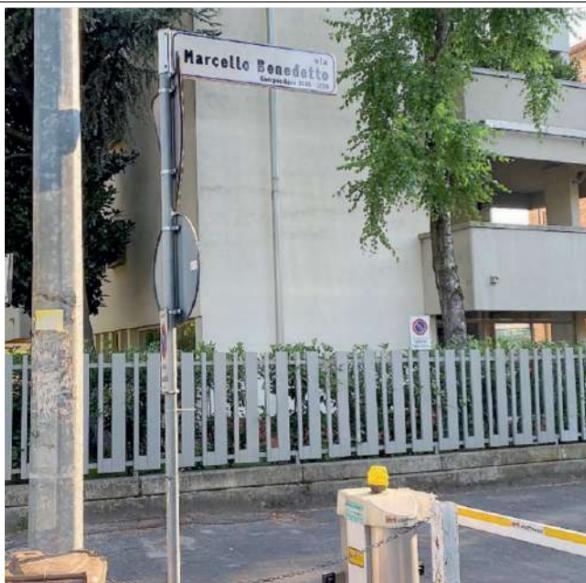
g.l.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curiosità

Cartello sbagliato? Si rimedia

» Quel cartello stradale con scritto «via Marcello Benedetto» proprio non era piaciuto a un lettore della Gazzetta, che aveva segnalato in una lettera l'inversione di nome e cognome. A distanza di qualche tempo il Comune ha provveduto a rimediare all'errore e ora il cartello è stato sostituito con un altro che riporta, correttamente, «via Benedetto Marcello».



Un «caso» di toponomastica

Caro direttore, c'è una laterale di via Zarotto che si chiama «Via Marcello Benedetto». Ho un messaggio per chi si occupa di toponomastica in Comune: o si cambia questo cartello (chi ama la musica ringrazierà) o si cambia quello della nostra Piazza in «Gibaldi Giuseppe».

Edoardo Bernkopf
Parma, 31 luglio



Trenitalia-Visit Emilia Sconti per i turisti

Bologna Nuove opportunità per chi viaggia con i Frecciarossa fra Parma, Piacenza e Reggio Emilia nei prossimi due mesi. Grazie all'accordo tra Trenitalia e Visit Emilia – la terra dello Slow Mix, fino al 23 aprile i viaggiatori che raggiungeranno le tre città d'arte riserveranno riduzioni sul soggiorno in hotel del 15% per due notti nel weekend (da venerdì a domenica) e nei ristoranti, oltre a speciali promozioni per l'ingresso nei musei, sulle esperienze e visite guidate organizzate dai tour operator.

Dalla Camera di San Paolo allo storico Teatro Regio di Parma, dal Complesso della Pilotta al Battistero, dalle mostre di arte contemporanea di Palazzo Magnani e della Collezione Maramotti di Reggio Emilia fino al Museo della Cattedrale di Piacenza e ai Musei Civici di Palazzo Farnese, sono tante le opportunità che attendono i clienti di Trenitalia che viaggeranno con un biglietto con destinazione Parma, Piacenza, Reggio Emilia o Reggio Emilia AV Mediopadana. ●



Gli sconti con Trenitalia

Un viaggio di opportunità quello che aspetta i clienti delle Freccie a Parma, Piacenza e Reggio Emilia nei prossimi due mesi. Grazie all'accordo stipulato tra Trenitalia e Visit Emilia – la terra dello Slow Mix, fino al 23 aprile, ai viaggiatori che raggiungeranno le tre città d'arte emiliane saranno riservate riduzioni sul soggiorno in hotel del 15% per due notti nel weekend (da venerdì a domenica) e nei ristoranti, oltre a speciali promozioni per l'ingresso nei musei, sulle esperienze e visite guidate organizzate dai migliori tour operator.

Dalla splendida Camera di San Paolo allo storico Teatro Regio di Parma, dal Complesso della Pilotta al Battistero, dalle mostre di arte contemporanea di Palazzo Magnani e della Collezione Maramotti di Reggio Emilia fino al Museo della Cattedrale di Piacenza e ai Musei Civici di Palazzo Farnese, sono tante e variegate le opportunità che attendono i clienti di Trenitalia.



Trenitalia-Visit Emilia Sconti per i turisti

Bologna Nuove opportunità per chi viaggia con i Frecciarossa fra Parma, Piacenza e Reggio Emilia nei prossimi due mesi. Grazie all'accordo tra Trenitalia e Visit Emilia – la terra dello Slow Mix, fino al 23 aprile i viaggiatori che raggiungeranno le tre città d'arte riserveranno riduzioni sul soggiorno in hotel del 15% per due notti nel weekend (da venerdì a domenica) e nei ristoranti, oltre a speciali promozioni per l'ingresso nei musei, sulle esperienze e visite guidate organizzate dai tour operator.

Dalla Camera di San Paolo allo storico Teatro Regio di Parma, dal Complesso della Pilotta al Battistero, dalle mostre di arte contemporanea di Palazzo Magnani e della Collezione Maramotti di Reggio Emilia fino al Museo della Cattedrale di Piacenza e ai Musei Civici di Palazzo Farnese, sono tante le opportunità che attendono i clienti di Trenitalia che viaggeranno con un biglietto con destinazione Parma, Piacenza, Reggio Emilia o Reggio Emilia AV Mediopadana. ●



Trenitalia-Visit Emilia Sconti per i turisti

Bologna Nuove opportunità per chi viaggia con i Frecciarossa fra Parma, Piacenza e Reggio Emilia nei prossimi due mesi. Grazie all'accordo tra Trenitalia e Visit Emilia – la terra dello Slow Mix, fino al 23 aprile i viaggiatori che raggiungeranno le tre città d'arte riserveranno riduzioni sul soggiorno in hotel del 15% per due notti nel weekend (da venerdì a domenica) e nei ristoranti, oltre a speciali promozioni per l'ingresso nei musei, sulle esperienze e visite guidate organizzate dai tour operator.

Dalla Camera di San Paolo allo storico Teatro Regio di Parma, dal Complesso della Pilotta al Battistero, dalle mostre di arte contemporanea di Palazzo Magnani e della Collezione Maramotti di Reggio Emilia fino al Museo della Cattedrale di Piacenza e ai Musei Civici di Palazzo Farnese, sono tante le opportunità che attendono i clienti di Trenitalia che viaggeranno con un biglietto con destinazione Parma, Piacenza, Reggio Emilia o Reggio Emilia AV Mediopadana. ●



Pietra di

l'itinerario

Scalare il monolite del mistero

di Nicola Antonello

Cosa ci fa una nave nel bel mezzo dell'Appennino Reggiano? No, non è un Vittoriale degli Italiani con vista sul Mar Adriatico, ma una prodezza della natura che, miracolosamente, è rimasta intatta nel corso dei millenni. Si chiama Pietra di Bismantova, si trova a Castelnovo ne' Monti ed è un massiccio roccioso dall'inconfondibile e isolato profilo, come una sorta di Ayers Rock tricolore.

Con una lunghezza di 1 chilometro, una larghezza di 240 metri e un'altezza di 300 metri sull'altopiano che le fa da base, si tratta di un gigantesco esempio di erosione residuale. La sua formazione risale al Miocene medio inferiore, ovvero a circa 15 milioni di anni fa, epoca in cui questa calcarenite, poggiata su una base di marne argillose, si è formata in ambiente marino poco profondo in una fase di clima tropicale. Questa situazione è testimoniata dal contenuto paleontologico ritrovato tra gli strati della pietra, ovvero un tesoro all'interno del tesoro: gusci di molluschi, alghe calcaree, spicole di spugna, denti di pesce. Il sassone è un superstite di una ben più estesa placca in parte smantellata, perché interessata da faglie e fratture, e plasmata dall'erosione durante lo scorrere dei millenni: ciò viene rac-

contato dai grossi blocchi staccatisi e giacenti in parte alla base delle pareti verticali, che superano i 100 metri. Grazie alla sua verticalità, la Pietra di Bismantova può considerarsi la più interessante e completa palestra di roccia di tutta l'Emilia-Romagna. Sulla sua arenaria

si misurano ogni giorno arrampicatori, ospitando numerose vie lunghe, classiche e moderne, di ogni livello di difficoltà. È presente, inoltre, una via ferrata che consente di raggiungere la sommità attraverso i luoghi più suggestivi.

È talmente grande che la sua sagoma si scorge da qualsiasi punto del crinale dell'Appennino. Un po' come avviene dal Campo dei Fiori di Varese dove, nelle giornate serene si possono vedere nitidamente i grattacieli di Milano, l'aeroporto di Malpensa, il Monviso e gli stessi Appennini. Tornando alla signora di Bismantova, per secoli, è stata segnata naturalmente lungo le strade che dal Reggiano portavano in Garfagnana, in Lunigiana. Tra i viaggiatori che passarono di qui, a inizio Trecento, ci fu anche un certo Dante: c'è chi sostiene che il poeta fosse avvezzo alla pratica dell'alpinismo e che il racconto dettagliato del suo vagare fra le pietre scoscese dell'Inferno. Inoltre, nella citazione del Canto IV della Divina Commedia, la Pietra di Bismantova è un termine di paragone per descrivere l'asprezza dell'ascesa al monte del Purgatorio, dove "convien ch'uom voli". D'altronde, per come la Commedia descrive il monte della seconda Cantica, il monte del Purgatorio è curiosamente simile alla Pietra: al-



La sommità si può raggiungere con una via ferrata

Si presenta come un enorme scoglio roccioso



Dante nel Canto IV la paragonò al monte del Purgatorio

Arrivare sulla sommità

Partendo dal parcheggio posto ai suoi piedi, basta seguire un facile sentiero per raggiungere la sommità della rupe in circa 30 minuti



tissimo, che si erge come un'isola, i cui lati sono aspre balze rocciose e la cui sommità è uno spazio pianeggiante, il Giardino dell'Eden. Oggi, dal pianoro sommitale, un'ampia radura pianeggiante, si apre una vertiginosa veduta che spazia a 360° sulle pareti rocciose, sui pendii sottostanti e sui vicini Gessi triassici. I prati e le colture che rivestono il pendio, un tempo erano molto più vasti ma, con l'abbandono dei terreni agricoli avvenuto nel secondo Dopoguerra, arbusti e alberi hanno progressivamente ricolonizzato le aree aperte, cambiando gli ambienti e il paesaggio, che è in permanente evoluzione in relazione alla natura e agli usi umani.

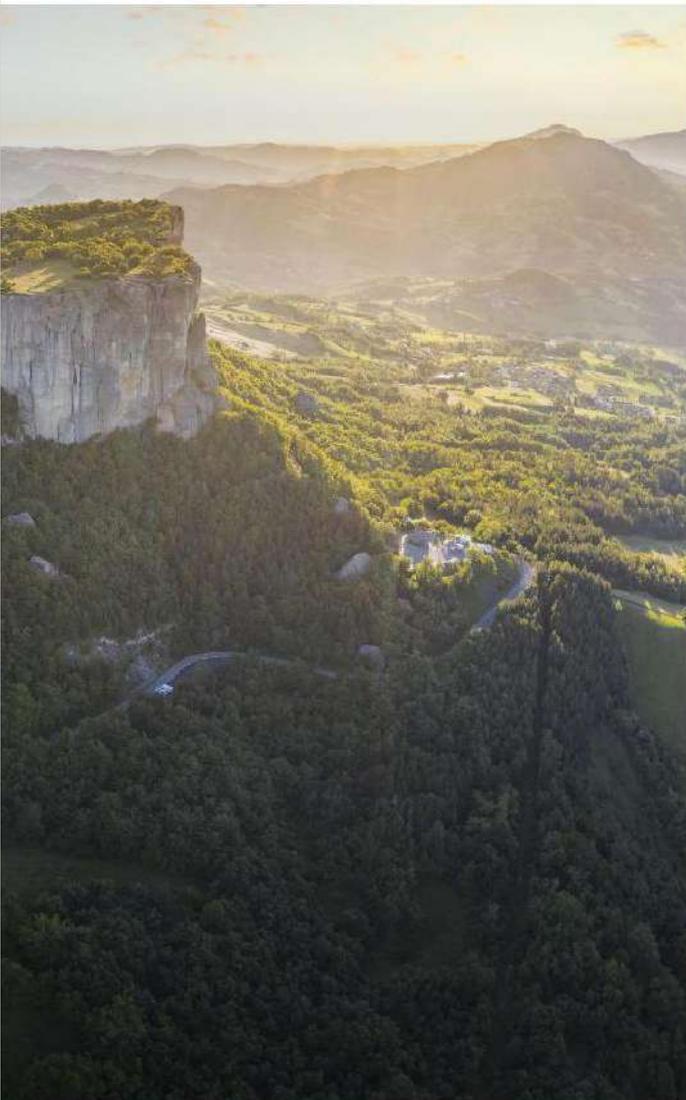
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bismantova



“

La sua formazione risale al Miocene medio inferiore, ovvero a circa 15 milioni di anni fa



*In alto due
immagini
della Pietra
di
Bismantova
(@ Massimo
Dallaglio).
Accanto, una
veduta
(@Stefano
Termanini,
Visit Emilia).
In alto a
destra i
prodotti
(@Giuliano
Bianchini)*

